Sabato 17 Agosto 1929 - Anno VII

Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 196
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

S. E. il Ministro Martelli visita le miniere di Albona

POLA, 17. — Il ministro per l'Economia Nazionale S. E. Martelli, accompagnato dal segretario particolare comm. Fasso, si è recato questa mattina ad Albona per visitarvi l'imponente centro minerario. S. E. Martelli è stato ricevuto al suo arrivo da tutte le autorità provinciali dell'Istria tra cui il prefetto S. E. Leone, il senatore Ghersi, gli on.li Maracchi e Bilucaglia, il presidente del Rettorato Provinciale conte Lazzarini, tutti i membri del Consiglio Provinciale della Economia, il console De Turris e numerose personalità. Il ministro ha innanzitutto visitato la grande bonifica di Valle Arsa. Ritornato ad Albona tra lo entusiasmo vivissimo della popolazione, l'on. Martelli ha pronunciato un vibrante discorso sull'opera del Governo fascista per la ricostruzione dell'economia nazionale. S. E. Martelli ed il seguito hanno visitato quindi le miniere di Carpano e di Stermazzio. Il ministro è stato fatto segno a grandi applausi da parte delle maestranze.

Nel pomeriggio S. E. Martelli è ritornato a Pola e si è recato alla sede del Consiglio Provinciale dell'Economia, ove il Prefetto S. E. Leone, dopo avergli presentato i capi delle aziende e degli enti locali, gli ha rivolto un vibrante saluto, promettendo che il Consiglio farà quanto è possibile per risollevare la situazione economica dell'Istria. Ha terminato fra applausi calorosi, pregando S. E. Martelli di portare al Duce il saluto devoto degli istriani.

S. E. Martelli ha risposto ringraziando con brevi applaudite parole.

E' seguito un rinfresco; quindi S. E. Martelli si è recato a visitare il famedio del marinaio italiano, ricevuto dal rettore mons. conte. Cravosio. Il ministro si è quindi recato a rendere omaggio alla tomba di Nazario Sauro ed al monumento che ricorda i Caduti del sommergibile «F. 14».

L'omaggio dei giovani ungheresi ai Caduti d'Italia

TORINO, 16. — La comitiva dei giovani ungheresi venuta nella nostra città in visita d'istruzione, si è recata stamane al Parco della Rimembranza, dove ha deposto ai piedi della statua della Vittoria una corona d'alloro. Dopo aver reso omaggio ai Caduti, raccogliendosi alcuni istanti in religioso silenzio, i convenuti si sono soffermati sul vasto piazzale ad ammirare il magnifico panorama delle Alpi. Alle 1.30, poi, i giovani ospiti si sono recati al Palazzo Civico dove è stato loro offerto un ricevimento dal comune, rappresentato dal vice podestà dott. comm. Rodano. Sono stati scambiati saluti e ringraziamenti tra la rappresentanza di Torino e quella della Società tra figli dei piccoli industriali ungheresi. Gli ospiti sono ripartiti questa sera col direttissimo delle 18.30 per Milano.

Il palio di Siena

SIENA, 16. — Parecchie diecine di migliaia di persone, tra le quali numerosissimi stranieri, hanno assistito oggi al palio delle storiche contrade senesi. Tra le autorità e personalità cospicua che presenziavano la corsa, si notava anche il ministro delle Comunicazioni, S. E. Ciano. Come sempre, ha suscitato ondate di ammirazione il meraviglioso corteo che ha preceduto lo svolgimento della corsa. Il fremito di ansietà con il quale gli spettatori hanno seguito poi le movimentate vicende della lotta è stato pari soltanto alla passione con la quale i fantini hanno gareggiato per la vittoria. L'immensa piazza del campo è stata scossa da un rombo di applausi quando la vittoria è toccata al cavallo della contrada della Giraffa, il cui fantino era caduto al primo giro della pista. La città è animatissima e particolari festeggiamenti, come è consuetudine, si sono svolti nella contrada vincitrice.

Un convegno regionale a Fiume per la coltura delle piante aromatiche

FIUME, 17. — Per iniziativa della fiera internazionale di Fiume e sotto gli auspici dell'ente nazionale delle piccole industrie, ha avuto luogo stamane, presso il Consiglio dell'Economia un importante convegno regionale per l'incremento della coltura delle piante aromatiche e per lo sviluppo delle relative industrie. Il convegno, al quale sono intervenuti i rappresentanti di tutta la regione e molti di varie parti del regno, è stato presieduto dal R. Commissario dell'ente nazionale per le piccole industrie comm. avv. Nunea che ha illustrato in un discorso calorosamente applaudito, il programma e le finalità pratiche dell'odierna riunione.

Al convegno ha assistito anche il deputato della provincia on. Iti Baccich. Sono state presentate due importanti relazioni ed a conclusione del convegno è stato approvato un ordine del giorno che esprime voti per la maggiore valorizzazione della coltura delle piante aromatiche e per il maggiore sviluppo dei commerci e delle industrie delle erbe.

Quasi duemila ettari dati ai combattenti per la costituzione di una borgata

BARI, 17. — S. E. il Prefetto, gr. uff Cavalieri, con odierno decreto ha autorizzato l'opera nazionale combattenti ad occupare circa 1830 ettari di terreno suddiviso in appezzamenti appartenenti a diversi proprietari occorrenti alla costituzione di una borgata rurale da erigersi per conto degli operai in località Montegrosso di Andria.

Il conflitto cino-russo
I funzionari russi licenziati in massa

MOSCA, 17. — Si ha da Harbin che circa 3000 sudditi sovietici impiegati presso la ferrovia orientale cinese sono stati licenziati. Di questi più di 1500 sono stati arrestati per ordine di Pau Zi Guan, della direzione della ferrovia stessa. Le autorità cinesi riempiono i posti vacanti d'urgenza con funzionari cinesi. (R. E.).

Altri iniziano lo sciopero della fame

HARBIN, 17. — I funzionari russi arrestati dalle autorità cinesi due mesi fà, hanno iniziato lo sciopero della fame per protestare contro il mancato giudizio nei loro riguardi. Gli scioperanti sono una quarantina.

Da tutta la Russia giungono notizie che colà sono state organizzate manifestazioni di protesta contro le persecuzioni dei cittadini russi. In Manciuria specialmente contro le guardie bianche che operano alla frontiera. In tutte le riunioni si è chiesto al governo dei sovieti di prendere le misure più energiche per metter fine a un tale stato di cose. Si sono aperte sottoscrizioni pubbliche per l'acquisto di tanks e di velivoli. Viene segnalato pure che l'affluenza dei volontari e dei mobilitati si fà sempre più intensa. Secondo una notizia da Mukden le forze sovietiche avrebbero occupato due punti della frontiera cinese presso Khabarovk. D'altra parte da Manciuli si smentisce che le ostilità fra le truppe cinesi e russe sono cominciate. Nessun scontro militare degno di rilievo sarebbe avvenuto e i colpi di artiglieria sparati durante il giorno alla frontiera sono cessati al sopragiungere della notte.

Dichiarazioni del Ministro degli esteri
Dobbiamo unirci per non perire nelle mani del comunismo

NANCHINO 17. — Anche in questi circoli politici malgrado la smentita alle notizie di conflitti gravi alla frontiera si rilevano segni di aumentata preoccupazione nei riguardi della tensione con la Russia. Infatto si ammette che vi sia stato uno sconfinamento di soldati russi in territorio cinese anche il ministro della Cina a Washington è stato incaricato di notificare a tutti gli stati firmatari del patto Kellogg che la Russia, ha già violato il patto stesso iniziando con notevoli forze un'offensiva contro la Cina. Contemporaneamente il ministro dovrà ribadire che il governo di Nanchino è risoluto ad attenersi agli impegni derivantegli dall'aver sottoscritto il patto Kellogg. Significative sono poi le affermazioni fatte dal ministro degli affari esteri in merito alla compattezza politica e militare della Cina dichiarazioni che hanno un chiaro riferimento ai rapporti russo-cinese. Il ministro degli esteri ha infatti rilevato che nessun disaccordo esiste tra il governo di Nanchino e quello di Mukden aggiungendo che Cian-Suh-Liang obbedisce alle istruzioni che gli pervengono dal governo nazionalista. Il ministro degli esteri ha quindi tenuto ad assicurare che la Cina resta in armi e che quanto alla reintegrazione nelle loro cariche dei direttori delle ferrovie orientali cinese non si potrà parlarne prima che siano aperti i negoziati che diano affidamento di una amichevole soluzione della controversia. La sola linea di condotta che la Cina può seguire, ha concluso il ministro degli esteri nazionalista, è di unirsi per resistere all'imperialismo russo diversamente periremo nelle mani del comunismo. (R. S.).

Le trattative finanziarie all'Aja
La risposta alle richieste di Snowden

L'AJA, 17. — Alla fine della riunione di mercoledì della commissione finanziaria della conferenza internazionale il cancelliere dello scacchiere inglese, Snowden, rivolse come è noto, una comunicazione scritta al signor Jaspar, presidente della delegazione belga, invitandolo a precisare il punto di vista delle delegazioni italiane, francese, giapponesi, belga sulle questioni da lui sollevate a proposito del rapporto Young. Nella giornata di ieri gli esperti finanziari dell'Italia, della Francia, del Belgio e del Giappone si sono riuniti per concretare la risposta richiesta dal rappresentante inglese. Riconosciuta l'impossibilità di rimettere in gioco il sistema del piano Young senza esporsi ad un nuovo lavoro pressochè irrealizzabile, i delegati finanziari italiani, Francesi, belgi e giapponesi hanno riesaminato la situazione con largo spirito di conciliazione e col desiderio di venire incontro nei limiti del possibile ai desiderata della Gran Bretagna nei punti sui quali è stata ravvisata la possibilità di dare soddisfazione alle richieste del sig. Snowden. I risultati di questi lavori sono stati comunicati alla delegazione britannica in una comunicazione che il signor Jaspar a nome delle 4 delegazioni, ha presentato questa mattina al cancelliere dello scacchiere inglese.

La seduta, già indetta per oggi, è stata rimandata per dare tempo alla delegazione inglese di esaminare la risposta.

Dove il mondo non ha pace..
Conflitti all'isola di Samoa

WELLINGTON, 17. — L'agitazione dei coolie cinesi occupati nella maggior parte delle aziende dell'isola di Samoa ha avuto qualche momento drammatico. La massa eccitata dall'azione delle organizzazioni segrete cinesi è entrata in conflitto con la polizia rifiutando di sciogliersi come era stato imposto dalle autorità. La polizia ha fatto allora uso delle armi riuscendo a disperdere i dimostranti. (*R. S.*)

Arabi ed ebrei alle mani a Gerusalemme
Un rabbino ferito gravemente

GERUSALEMME, 17. — La tensione nei rapporti tra ebrei ed arabi che come è noto è andata in questi tempi acuendosi, ha raggiunto oggi forme violente. Una turba di arabi si è precipitata sul muro delle lagrime presso il quale stava svolgendosi una funzione religiosa ebraica, imprecando ed agitando bandiere. Il rabbino è stato malmenato e ferito gravemente. Tutti gli arredi sacri ed i libri di preghiere sono stati distrutti dagli arabi fanatici. Tutte le strade che conducono al muro delle lagrime sono state successivamente bloccate dalla polizia, cosicchè gli ebrei non hanno più potuto recarvisi a pregare mentre gli arabi vi hanno fatto nuovamente irruzione attraverso il cancello innalzato recentemente che dà accesso alla msochea di Omar. (R. S.).

Formidabile esplosione
Sedici feriti

NEW CASTLE, 16. — In via Drury, una delle arterie più movimentate di New Castle presso il mercato tessile, è avvenuta una formidabile esplosione di gas, la cui detonazione è stata udita in tutta la città. I danni ai fabbricati sono assai rilevanti ed inoltre 16 persone sono rimaste ferite non gravemente.

Il patrimonio di un banchiere all'università di Belgrado

BELGRADO, 17. — E' morto il ricco commerciante e banchiere Luca Celovic. Egli ha lasciato tutta la sua vistosa fortuna all'università di Belgrado. (R. S.).

Per l'anniversario della morte di Carlo Del Prete
Una solenne funzione a Rio Janeiro

RIO DE JANEIRO, 17. — Ricorrendo oggi il primo anniversario della morte dell'eroico trasvolatore dell'Atlantico Carlo Del Prete, promossa con gesto simpatico dall'Aereo Club e dalla aviazione militare brasiliana, è stata celebrata una solenne funzione religiosa nella chiesa di Santa Cruz Dos Militares. Sia all'esterno che nell'interno del templo prestavano servizio d'onore i marinai dell'incrociatore italiano «Trento» con a capo il comandante. Alla messa, che è stata celebrata da mons. Lari, uditore presso la Nunziatura apostolica, che come è noto assistette amorosamente l'eroe durante la sua penosa degenza, hanno assistito il R. Ambasciatore d'Italia con il console italiano, numerosissime autorità brasiliane ed una grande folla. La funzione religiosa semplice ma commovente, ha avuto note molto gentili. Un'altra funzione religiosa è stata celebrata in altro quartiere della città, nella chiesa di Santa Teresa, ad iniziativa dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi. Ha celebrato la messa il superiore dell'Ordine giunto recentemente da Roma. L'altare era adorno di una bella bandiera, donata per la circostanza dal Duce, S. E. Mussolini. Tutti i giornali hanno pubblicato articoli ricordando l'anniversario odierno con parole di intenso commosso ricordo.

La situazione a Malta e il conflitto con il Vaticano

LONDRA, 17. — Lord Sprickand primo ministro di Malta è arrivato colla signora a Plymouth. Durante il suo soggiorno in Inghilterra egli conta di avere l'occasione di conferire col segretario di stato per le colonie sulla situazione attuale creata a Malta dal conflitto col Vaticano in seguito alla decisione del governo maltese di rifiutare il permesso di espellere il monaco Alitais. (*R. S.*)

Lo sciopero dei cotonieri in Inghilterra è stato composto ma è costato milioni di sterline

LONDRA, 17. — Intorno all'accordo che ha, virtualmente risolto la crisi cotoniera si hanno i seguenti particolari. Le modalità con le quali dovrà avere luogo l'arbitrato sono state definite nella riunione avutasi tra i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori ieri sera, terminata alle 23. Tutti i convenuti a nome dei loro rappresentanti si sono impegnati ad osservare quanto verrà deliberato dalla commissione arbitrale che sarà composta da due membri per ciascuna delle due parti in causa e presieduta da persona estranea alle parti scelta di comune accordo. Intanto mentre è generale il giubilo per la fine della serrata sopra tutto fra gli addetti ai cotonieri si fa un po' di bilancio di quello che il conflitto è venuto a costare e se ne traggono conclusioni amare.

La inazione delle diverse centinaia di migliaia di lavoratori nei cotonifici durante tre settimane ha determinato per i tre sindacati operai implicati la perdita di ben 250.000 sterline per i sussidi che hanno consentito la resistenza operaia. Le perdite complessive dovute alle chiusure delle aziende per una ventina di giorni sono poi valutate a diversi milioni di sterline alla settimana.

Inondazioni disastrose provocate dalla rottura di una diga

KARAKAI, 16. — In seguito ad una breccia verificatasi nel canale industriale presso Khipur l'acqua ha inondato in quella regione una sessantina di villaggi. Centinaia di persone sono rimaste senza tetto. I danni sono ingenti. (R. S.).

Il prezzo del grano e gli agricoltori

A pochi anni di distanza dall'inizio della «Battaglia del grano» si è già raggiunta una posizione preminente nel compito affidato agli agricoltori: compito non lieve, perchè si trattava di produrre in Patria il pane necessario ai bisogni, ognor crescenti della popolazione italiana.

Gli ultimi dati che ci pervengono sulle produzioni conseguite in quest'ultima campagna granaria in Provincia sono confortanti: dirò di più: forse, fino a ieri erano insperati.

La migliorata tecnica granaria che ha trovato un formidabile ausilio nell'introduzione dei frumenti precoci ha compiuto il miracolo. Si parla così di raccolti frumentari che in altre epoche non lontane, erano ritenuti pressochè irraggiungibili; ad esempio si citano produzioni abbastanza comuni di 40-50 quintali per ettaro e di massima raggiunti, proprio in Provincia, di 55 quintali.

A Brescia ed a Cremona si è fatto un altro sbalzo in avanti, le aziende frumentarie e le medie aziendali hanno sorpassato ogni previsione, ed anche ogni raccolto precedente. — Oggi, a poca distanza dalla conclusione nella sfida granaria fra le due progreditissime Provincie, a Brescia ed a Cremona, nel campo agrario, non si parla che di frumenti, di produzioni, di nitrature invernali ecc. e si comincia a pensare che non sussisterebbe convenienza economica di coltivare frumento per produrre ancora i 30 quintali per ettaro.

Si parla però di un altro fatto importante: del ribasso nel prezzo del grano. Ma di questo si discute un po' dappertutto, ed anche da noi.

Infatti, nonostante i tempestivi provvedimenti emanati dal Governo, il nostro grano viene ad essere quotato al disotto dei tipi più scadenti offerti dal mercato estero. Il ribasso nel prezzo, che non è rispondente alla reale situazione del mercato granario, è determinato in special modo dall'eccessiva fretta di vendere da parte del produttore, quasi sempre assillato dalla questione finanziaria.

E poi v'è la lotta impostata dai mugnai contro i grani precoci che sono i più deprezzati. Nel mentre fino all'anno decorso essi erano ricercatissimi, oggi (a sentire i mugnai) hanno perso i buoni requisiti che in genere sono richiesti dalla panificazione. L'Ardito, ad esempio, che era sempre riuscito a spuntare qualche lira di più sul mercato rispetto agli altri frumenti, non ha più, dicono, quei pregi che lo rendevano tanto quotato ....

Si tratta, evidentemente, di una campagna coalizzata da parte dei mugnai, campagna ribassista, fatta a spese delle fatiche degli agricoltori. Quest'anno i mugnai se la son presa con il poco «glutine» dei frumenti precoci, in seguito avranno qualche altra novità da lanciare sul mercato, sempre s'intende.... a vantaggio degli agricoltori!

Il male si è che la campagna ribassista à dato i suoi risultati; così ad esempio mentre vediamo proprio in questi giorni il mercato estero sollevarsi dalla depressione in cui era caduto in seguito alle poco lusinghiere previsioni sul futuro raccolto, che si sono concretate in un notevole rialzo nel prezzo (30-40 lire al quintale) in Italia, invece, il rialzo è stato nullo, o quasi insignificante.

E' così che l'Ardito, il Villaglori, e gli altri precoci si quotano sui vari mercati Nazionali dalle 115 alle 120 lire al quintale; ed in Provincia diverse piccole partite sono state vendute persino al disotto di 110 lire, nel mentre che il Manitoba N. 2 che potrebbe benissimo essere sostituito dall'Ardito nella panificazione, si paga oltre 180 lire al quintale!....

Nè la situazione accenna per ora a migliorare, nonostante che la tendenza del mercato mondiale sia improntata al rialzo. Il miglioramento avverrà indubbiamente e sarà prossimo e duraturo, se i produttori resisteranno alla coalizione dei mugnai e dei commercianti.

La possibilità di resistere, che in altri termini significa spuntare il giusto prezzo rispondente alle reali e non artificiose condizioni del mercato, sussiste: ci è data dalla vendita collettiva e dalle varie forme di credito sul prodotto concesse agli agricoltori.

Specialmente benefico è stato l'intervento della Confederazione Agricoltori che non ha perso tempo in proposito, e che per meglio indagare sulla poca resa, sul poco glutine ecc. e sulle altre accuse fatte ai frumenti precoci, ha disposto una serie di indagini atte a controllare il comportamento di questi frumenti alla panificazione. Da questo esame dovrà poi derivare l'indirizzo da darsi alla granicoltura: dovrà cioè orientarsi a coltivare le varietà precoci più produttive, e nel contempo dotate dai migliori requisiti richiesti dalla panificazione.

Gli sperimentatori continueranno la loro opera avente per fine il miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione granaria. Si arriverà così, gradualmente, anche al miglioramento del contenuto in glutine, per ottenere quelli che il mercato definisce, con termine molto generico «frumenti di forza».

Il compito non è facile, nè scevro di ostacoli.

Di pari passo dovrà poi procedere l'organizzazione delle vendite ormai così bene avviata nella nostra Provincia, e dove infatti 50.000 quintali di frumento sono di già sorpassati dall'ammasso collettivo. Ma bisogna però perfezionarsi: poichè l'integrale soluzione del problema richiede oltre che di saper conseguire le alte produzioni unitarie e la graduale adozione di grani che rispondano a determinati requisiti, anche di saper affrontare convenientemente la parte commerciale, cioè la vendita del prodotto.

Si tratterà intanto di sostituire i vecchi e dispendiosi granai attualmente adibiti nell'ammasso collettivo ed ormai sorpassati dalle moderne esigenze commerciali, con dei silos capaci, adeguatamente ubicati e bene attrezzati, per classificare, conservare, e vendere collettivamente il frumento dei produttori.

Il problema economico non è estremamente difficile a risolversi. Così ad esempio in quelle zone del Basso Friuli incluse nel comprensorio di Bonifica, classificato come noto in prima categoria, a superare le eventuali difficoltà d'indole finanziaria inerenti alla costruzione dei silos, sarà di valido aiuto il possibile concorso dello Stato.

In ultima analisi questo poderoso problema delle vendite, che assume tanta importanza nei riflessi della produzione granaria, potrà venire risolto attraverso le grandi organizzazioni economiche degli agricoltori.

Gli agricoltori hanno pertanto il preciso dovere di stringersi intorno a queste potenti organizzazioni, le sole che convenientemente possono in un lontano domani rappresentare i produttori nel grande mercato granario, per sottrarli ad uno scoraggiante ed ingiusto realizzo nel loro prodotto.

La questione sollevata dai mugnai ai frumenti precoci non esiste, la questione è semplicemente... patriottica e d'ordine psicologico.

Gli agricoltori invece intensifichino i loro sforzi, ed intraprendano con fiducia la prossima campagna granaria, chè il Governo tutelerà energicamente i loro giusti interessi. Coltivino nella totalità i frumenti precoci, gli unici destinati a risolvere l'annoso, ma ... problema dell'approvvigionamento granario della Patria.

Proseguire la battaglia intrapresa significa dunque vincere per sè stessi e per la Nazione.

dott. Franco Veritti

Udine, 14 agosto 1929 - VII

PORDENONE

La solenne consacrazione delle campane di S. Giorgio

La sera di mercoledì, vigilia dell'Assunzione, la parrocchia di San Giorgio ha con solenne funzione celebrato il battesimo delle nuove campane.

Fino dall'imbrunire una moltitudine di fedeli della città e dei dintorni incominciò ad affluire nel vastissimo tempio, che ben presto fu letteralmente gremito.

All'entrata della chiesa, dinanzi ai sacri bronzi artisticamente cesellati e adorni di lampadine e di verde sfilò una grande folla.

Alle ore 20 giunse in automobile S. E. il Vescovo, accolto con entusiasmo dalla moltitudine dei fedeli.

Accompagnavano l'insigne prelato il segretario ed un grande stuolo di sacerdoti, del Seminario e del collegio don Bosco.

Alle 20.30 si iniziò con solennità la funzione di battesimo. Il Vescovo impartì rispettivamente ai tre bronzi i nomi simbolici di Maria Assunta, San Giorgio e Santa Lucia.

Fungevano da madrine: per la prima campana la contessa Ragogna, per la seconda la signora Artico Bernardis e per la terza la signora Paola Cian ved. Poletti.

Al termine della funzione S. E. mons. Paolini tenne un elevato discorso, impartendo infine la benedizione eucaristica.

Alla sua uscita del tempio, i fedeli improvvisarono all'illustre Presule una dimostrazione di omaggio.

Poco dopo le 21 il Vescovo ripartiva col suo seguito.

Domani, domenica, alle ore 7, il chiarissimo don Luigi Janes terrà il discorso ufficiale per la inaugurazione delle campane.

I sacri bronzi, fusi dalla premiata ditta De Poli di Vittorio Veneto, stanno per essere innalzati stabilmente alla cella campanaria, donde si spera di poter udire, domani alle ore 17, durante la processione col simulacro della Vergine, i primi loro rintocchi.

L'arresto di un pordenonese evaso dalla Colonia Penale di Castiadas

Tale Flaiban Cesare di anni 30 di Borgo Meduna di Pordenone, del quale le cronache si occuparono parecchie volte per i furti e rapine commesse, era stato condannato ad otto anni di reclusione da scontarsi nella Colonia Penale di Castradas (Sardegna).

Ma nell'ottobre 1925 il Flaibani riusciva ad evadere e malgrado le indagini attivissime, l'autorità non poteva rintracciarlo solo giorni fa a Cison Valmarina. Durante questi quattro anni continuò nella sua... opera preferita, consumando furti, rapine, estorsioni in vari luoghi e così fu in Toscana, Piemonte, Emilia, Alto Adige ecc.

L'ultimo furto lo commise nella chiesa parrocchiale di Angolo di Brescia, rubando vesti talari ed altro.

Vestito da prete girovagò per le varie canoniche ove gli venivano offerte cene. A volte si spacciava per artista pittore, dando sempre il nome del fratello Gino (il quale è veramente una brava persona). Cosicchè il fratello Gino figurava l'autore delle truffe, furti ecc. commessi dal famigerato Cesare.

A Cison poco tempo fa notavasi un bel tipo di giovane prete che girava per le vie con fare.... sospetto, quel comando dei carabinieri volle sapere chi veramente egli fosse e tosto ebbe l'impressione di trovarsi di fronte ad un.... emerito truffatore e senz'altro provvedeva al suo arresto. Dopo stringenti interrogatori l'arrestato finì col dare le sue vere generalità e confessarsi l'autore di parecchie imprese ladresche. Il Flaibani è stato passato alle carceri locali e domani, dietro richiesta di quel Procuratore del Re, sarà rimandato in Sardegna per essere sottoposto ad altro giudizio. Cosicchè la sua pena subirà un.... aumento.

SAN DANIELE

Croce al merito di guerra

Di questi giorni è giunta, mercè l'interessamento della locale sezione Combattenti, la Croce al merito di guerra al mutilato di guerra Olivo Res Tidello nelle nostre scuole civiche. Il Res fu un valoroso alpino durante la grande guerra, e l'onorificenza testè giuntagli è il riconoscimento del suo valore. Al camerata Res presentiamo le nostre vive congratulazioni.

Il maresciallo Guidetti trasferito

Il Maresciallo Comandante la locale Stazione CC. RR. sig. Probo Guidetti, dopo oltre due anni di permanenza tra noi, durante i quali ebbe modo di dimostrare l'abilità e il tatto non comuni di cui era dotato, è stato di questi giorni trasferito alla Legione CC. RR. di Roma.

Al bravo sottufficiale formuliamo l'augurio di brillante carriera.

* * *

A comandare la locale Stazione CC. RR. è stato inviato il Vice Brigadiere sig. Landi Donato del quale sono note le ottime qualità di funzionario ligio al dovere.

Al neo Comandante presentiamo le nostre congratulazioni.

L'amuleto nella storia della civiltà

Si dà comunemente all'amuleto il significato e il potere del talismano. Ma non è, nella storia dei popoli, la fondamentale distinzione degli amuleti in benefici e malefici: se ne incontrano dell'una e dell'altra categoria, presso i popoli nel periodo iniziale della civiltà, nella fase intermedia, e perfino nella fase di piena cultura, (sebbene, presso questi ultimi, specialmente nelle umili classi sociali).

Risalendo alle origini delle credenze popolari troviamo che gli amuleti sono oggetti naturali; gli animali, per alcuni particolari attributi dell'organismo; le piante, per le specifiche qualità del legno, delle foglie dei fiori e dei frutti; i minerali, per la forma che in certi casi essi hanno o per il colore o per la rarità. Il selvaggio cacciatore si adorna con gli avanzi della fiera uccisa (artigli, zanne, pelli, penne) o con quelli del nemico abbattuto (denti, frammenti di ossa, cappelli) attribuendo ai suoi trofei carattere magico, ora protettivo ed ora acquisitivo di nuove energie. La tradizione volgare presso di noi tiene in particolare considerazione alcuni animali per la loro efficacia profilattica e antimalefica; di qui l'impiego di alcuni loro organi o parti a scopo salutare, e cioè: le corna del cervo e il cosidetto «osso del cuore» contro il mal di cuore; le unghie della volpe (o la coda e il fegato del maschio) contro la tisi polmonare, ecc. Amuleti si traggono anche dal corpo umano, per esempio dal cranio o da altre parti dello scheletro, contro il mal caduco.

Quanto alle piante, molto conosciuto è il «legno stregonico» detto così dal suo potere contro le streghe o le stregonerie. Virtù potenti, dal punto di vista magico e medicinale, sono poi attribuiti alle pietre. Gli indiani del Perù ne hanno in forma di pannocchie, per far aumentare il granoturco, in forma di pecore per la prolificazione del bestiame; i melanesiani ne hanno una singolare, alla quale danno il nome di «pietra del pane» non solo per la sua struttura che somiglia ai frutti dell'albero del pane, ma anche perchè credono che, legata alle radici della pianta, ne accresca la fecondità. Noi abbiamo le «pietre serpentine» (porfido nero o verde) contro le serpi; le «pietre del sangue» (agate carnaline) contro le emorragie; la «pietra delle streghe» (emanite) contro le fratture; e via dicendo.

L'amuleto artificiale è quello che si prepara secondo il tipo fissato dalla tradizione, imitando i modelli naturali o impiegando la materia addetta. I cornetti di varie sostanze (osso, corno, corallo, argento, oro) sono in grande uso nell'Italia e nel Portogallo. I denti, molto adoperati nell'Africa; il cavalluccio marino, in voga nel napoletano. Talvolta il modello è un gesto come la mano - cornuta la mano-fica che le donne sarde portano scolpita sulla conocchia; la mano di Fatma che le donne arabe recano sul petto, o alle orecchie, o alle treccie.

Durante la guerra mondiale — (scrive un collaboratore dell'«Enciclopedia Italiana» nel terzo volume di prossima pubblicazione) gli amuleti si videro rifiorire sui campi di battaglia. Fra tanti, suggeriti dall'occasione o dalla trepidazione, non ne mancarono di caratteristici. I soldati inglesi preferirono pezzetti di pelle di gatto nero; quelli austriaci le ali del pipistrello cucite nella uniforme, quelli francesi i luigi d'oro, reputati portentosi contro le mutilazioni. A Milano, durante il periodo bellico, vennero distribuiti medaglioni con tenenti il terriccio insanguinato delle trincee. Amuleti furono considerati i proiettili estratti dal proprio corpo, le scheggie delle granate, i fucili degli eroi morti. Molti pensarono che gli amuleti guerreschi fossero un prodotto caratteristico del campo di battaglia, e rappresentassero veramente la psicologia del combattente; ma più larghe ricerche etnologiche, etnografiche hanno dimostrato che anche gli amuleti che parvero singolari della guerra, appartengono invece al patrimonio nazionale, e vanno considerati come forme rinascenti o reviviscenti di vecchie credenze, trapiantate, nel momento del pericolo, dal casolare nella trincea.

Il "Graf Zeppelin" sorvola la Siberia

MOSCA, 17. — *Il «Graf Zeppelin» si trova in comunicazione radiotelegrafica con le stazioni di Irchuchsch e di Turicianch. Verso questa ultima località l'aeronave faceva rotta alle 20.15 come annunciava un dispaccio da Katerinburg aggiungendo che lo Zeppelin si trovava a 360 chilometri a nord di Tara.*

Grave incendio provocato dalla esplosione di una miniera

VARSAVIA, 17. — *Un grave incendio si è sviluppato in seguito ad una esplosione verificatasi nella miniera Hildebrand Neuviss presso Katowice. L'opera di salvataggio è stata estremamente difficile a causa delle continue emanazioni di gas. Dei tredici operai occupati in quel dato punto della miniera, tre sono stati rinvenuti carbonizzati, uno gravemente ferito, cinque contusi. Gli altri non sono stati ancora rinvenuti ma non si nutre alcuna speranza che siano in vita.*

S. E. Teruzzi passa in rivista le Camicie Nere friulane

Il Capo di S. M. della Milizia a Udine

Il battaglione C. N. della 63.a Legione Tagliamento passato in rivista in Piazza Umberto I°

Sua Eccellenza il gen. Attilio Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. ha trovato oggi, al suo arrivo, tutta la città festante.

Le vie, le case, dalle più umili alle più fastose, erano aggraziate dal tricolore. Sui muri manifesti multicolori, pubblicati dal Comune, dal Fascio, dalla Federazione Fascista, salutavano la venuta dell'illustre gerarca.

Udine, culla del Fascismo, punto di partenza della diana del Duce magnifico nell'indimenticabile discorso del 20 settembre 1922 ha porto all'Ospite desiderato una prova ancora della sua fede e del suo patriottismo.

Fin dalle prime ore del giorno la città pur essendo sempre intenta ai suoi traffici ed alle sue industrie, ha assunto un aspetto inconsueto: il cielo adamantino è solcato da squadriglie di aeroplani del Campo di Campoformido levatisi a salutare i confratelli della Milizia. Le vie sono attraversate da schiere marziali di militi, saldamente inquadrati nei manipoli e nelle centurie, fra lo applauso dei cittadini, affluenti al punto di concentramento per la sfilata. I fascisti, gli avanguardisti, gli iscritti ai Sindacati indossano la camicia nera e portano sul petto i segni del valore bellico.

Intanto in Piazza Umberto I, tenuta sgombra fin dalle prime ore del mattino, vengono a disporsi i reparti del 63.o Battaglione Camicie Nere che alle 9 verranno passati in rivista da S. E. Teruzzi. Sotto l'ombra dei folti ippocastani sono state erette due magnifiche tribune per l'Ospite illustre e per gli invitati. Festoni di bandiere, orifiamme di ogni colore, gagliardetti dell'ora fausta della riscossa le adornano. Il pubblico va ad assieparsi all'ombra della casa Capellani contenuto da cordoni di militi. Le rappresentanze e gli invitati vanno man mano a disporsi nelle apposite tribune in attesa della venuta di S. E. Teruzzi. Le musiche intanto suonano gli inni della Patria.

Le autorità

Fra le autorità convenute sulle tribune notiamo: S. E. il Prefetto gr. uff. Motta accompagnato dal Capo di Gabinetto cav. dott. Zingale; il gen. Goggia comandante la Divisione Militare di Udine con il Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata colonn. cav. Di Pietro; S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo; cav. uff. Micoli Toscano Preside della Provincia; l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine ed il vice podestà co. de Puppi.

Del Direttorio Federale notiamo: on. Fancello; cav. Pagani; dottor Mulloni podestà di Cividale — del Fascio di Udine il dott. Ulderico D'Angelo con vari membri del Direttorio. Fra i presenti notiamo ancora: il Console cav. ing. Leskovic; il Console della Milizia Forestale cav. Felici; il magg. cav. Scognamiglio comandante la Divisione dei RR. CC. di Udine con il comandante la Tenenza ten. Danise; il comandante la Milizia Ferroviaria di Udine centurione Bazan con i capi manipolo Gottardo e Bertuzzi; l'ing. Someda presidente la Federazione Friulana Combattenti; colonn. cav. uff. Mombellardo presidente dell'Istituto Nastro Azzurro di Udine; cav. Alciati dell'Opera Assistenza Invalidi di Guerra per la Provincia di Udine; il sig. Tomassini segretario provinciale dell'As. Ferrovieri Fascisti di Udine con il Direttorio al completo; il cav. uff. dr. Virginio Doretti capo della Sezione Demografica del Comune; il cap. Bonanni segretario particolare del Podestà; il Pretore cav. dott. Dianese in rappresentanza del cav. uff. Zozzoli Presidente del Tribunale; don Benedetti centurione e cappellano della 63.a Legione «Tagliamento» ed altri ancora. Numerosi gli ufficiali della Milizia Nazionale.

Le rappresentanze

Fra le rappresentanze con gagliardetto abbiamo notato quelle dei Fasci di: Caneva di Sacile; Sacile; Bagnaria Arsa; Cordenons; Rive d'Arcano; Fontanafredda; Remanzacco; Pordenone; Ragogna; Meretto di Tomba; Basiliano; S. Daniele Lestizza; Aquileia; San Vito al Tagliamento; Colloredo di Montalbano; Rivignano; Cividale; Casarsa; Flaibano; Marano Lagunare; Corno di Rosazzo; Pagnacco; Valvasone; San Giorgio della Richinvelda; Santa Maria la Longa; San Giorgio di Nogaro; Ronchis di Latisana; Palmanova; Ruda; Cavasso Nuovo; Povoletto; Pozzuolo; Forgaria; Moruzzo; Martignacco; Pavia di Udine; Joannis; Sesto al Reghena; Cervignano; Manzano.

Delle rappresentanze dei Combattenti, pure con vessillo notammo: quella della Federazione Friulana, delle sezioni di Udine, Codroipo, Manzano, Remanzacco Nogaredo di Prato, Faugnacco ed altre ancora.

Spiccano i labari: delle medaglie d'oro del Friuli e quello della Federazione Fascista Friulana con accanto il gagliardetto del Fascio di Udine.

Notiamo pure il gagliardetto dei Ferrovieri Fascisti con larghissima rappresentanza.

Gagliardetti e bandiere si dispongono pure sulla tribuna ai lati delle autorità. Di fronte a queste stanno schierate le balde camicie nere.

L'arrivo di S. E. Teruzzi

Alle 9 e pochi minuti, tre squilli di tromba salutano l'arrivo di S. E. Teruzzi.

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia scende dall'automobile; l'accompagnano il gen. Priolo comandante la V.a Zona, il Capo di Stato Maggiore console Elti di Rodeano, il gen. Vernè comandante l'Ispettorato della Milizia di Padova, console della Milizia Antiaerea cav. Camillo Baudracco.

L'accompagna pure il Segretario Federale co. dott. Arturo Cattaneo.

Il console della 63.a Legione Tagliamento cav. uff. Morgantini presenta la truppa, la quale al comando, estrae il pugnale levandolo in alto col grido: «A Noi!». La banda della Legione intuona «Giovinezza».

S. E. Teruzzi con a fianco il console Morgantini ed il gen. Goggia e seguito dagli altri alti ufficiali passa in rivista i militi.

Poscia sale sul palco ove le autorità si affrettano ad incontrarlo ed ossequiarlo.

La rivista

Terminate le presentazioni S. E. Teruzzi attorniato da ufficiali della Milizia e dalle autorità, dall'alto della tribuna assiste allo sfilamento del 63.o Battaglione Camicie Nere.

La sfilata avviene in modo impeccabile: passano i baldi militi, fieri nella loro divisa, con passo marziale, cadenzato; la brava banda della Legione, diretta dal maestro Finotto, segna il passo.

S. E. Teruzzi ha espressioni di vivo compiacimento per il comportamento perfetto dei militi, per la tenuta completa ed ordinata, per lo spirito soprattutto fiero ed orgoglioso di cui sono animati.

Alle 9.30 la sfilata è terminata; i militi si raccolgono sulla riva di via Manin, mentre S. E. Teruzzi accompagnato dalle autorità sale in automobile per portarsi alla Colonia Elioterapica.

La visita alla Colonia Elioterapica

Alte personalità politiche, civili e militari hanno oggi onorato di una loro visita la nostra bella Colonia Elioterapica.

Vorremmo dire di questa cerimonia qualche cosa che superasse la breve cronaca, la quale, ancorchè sia fedele in quanto v'ha di più particolare in un avvenimento, non è tuttavia sufficiente al nostro scopo. Perchè vorremmo rivelare a chi legge (e ci sembra cosa giusta) non soltanto ciò che abbiamo veduto, ma sopratutto ciò che abbiamo sentito dentro di noi.

Ogni festa, ogni cerimonia, hanno una loro parte, diremo così spirituale, che tocca l'animo di un numero più o meno grande di intervenuti: di quelli cioè che alla ricorrenza medesima sono legati da particolari affetti. Per ogni altro l'avvenimento è più esteriore che intimo. Quindi solo nel caso che la totalità dei presenti possa farsi partecipe dello spirito della cerimonia e sentirne la grande bellezza, allora soltanto la cerimonia è veramente bella.

A uno di questi avvenimenti abbiamo assistito stamane. E se il tempo per descrivere ciò che abbiamo sentito ci manca abbiamo voluto però fare questa breve premessa, perchè era nostro dovere di far comprendere alla cittadinanza che il riconoscimento e la compiacenza di chi ha visitato oggi la nostra Colonia, è una nuova ragione di conforto per chi della Colonia è capo, guida e benefattore.

* * *

Alle 9 e 45, accolto dal comm. prof. Luigi Pizzio, presidente della bella Istituzione dall'ispettore scolastico cav. Michele Toneatto, dal dott. cav. Giulio Cesare, medico addetto alla Colonia; dal direttore didattico Loria; dalla sig.ra Pischiutta, dalla sig. Ida Bianchi, direttrice dell'Istituto, dal cav. col. Ernesto Santi, dal maestro Garzoni e dalla signorina Emma Forgi, entra Sua Eccellenza Teruzzi. Al suo seguito sono numerosissime personalità. La visita è breve, ma è piena di significato. Il cav. Santi raccoglie le squadre di circa 200 bambini e fa loro eseguire alcuni esercizi di ginnastica respiratoria, seguita dall'interesse generale. Il m.o Luigi Garzoni fa cantare a piena voce il Canto della Colonia, da lui musicato su parole di Anna Bertoli. I bambini e gli istruttori sono complimentati. Si dà il rompete le righe, e S. E. è condotta nei vari reparti della Colonia, che osserva con vivo compiacimento interessandosi a tutte le molteplici attività riguardanti il funzionamento dell'Istituto. Si congratula ancora cordialmente col prof. Luigi Pizzio, col dott. Giulio Cesare, col cav. Santi, con la sig.ra Bianchi, con tutti i preposti alla fiorente istituzione e così ha termine la simpatica cerimonia.

E noi chiudiamo questa scheletrica e troppo affrettata cronaca non senza ricordare ancora una volta alla cittadinanza, che fra le istituzioni che più la onorano e più tengono alto il suo nome nel campo della pubblica beneficenza, c'è sempre questa bella Colonia Elioterapica, creata per amore del popolo, e per la bellezza e prosperità di esse, viva e fiorente. M.

La visita al Dopolavoro

Alle 10 precise S. E. il gen. Attilio Teruzzi arriva al Palazzo Trento sede del Dopolavoro Provinciale. Ad attendere lo illustre visitatore v'erano il vice presidente signor Marcovich, l'ispettore provinciale rag. Baldini ed il segretario generale.

Il gen. Teruzzi era accompagnato dal Prefetto S. E. Motta, dai generali Vernè e Priolo, dal console Baudracco, dal sen. Morpurgo, dal vice presid. della Provincia dott. cav. Pagani. Dopo di aver rapidamente visitato le diverse sale ognuna sede di altrettante Sezioni aderenti all'Opera, S. E. accolto con compiacimento una sintesi dell'opera compiuta dal Comitato friulano diretto dal sig. Marcovich. Si compiacque per il numero imponente degli iscritti, 18.000, e del florido continuo della istituzione voluta dal Duce.

Quindi S. E. Teruzzi accomiatandosi dai dirigenti il Comitato friulano della O. N. D., a capo d'un lungo corteo di auto, si avviò al piazzale dello storico Castello a visitare la batteria antiaerea della Legione friulana della D. A. T.

In Castello

Sul piazzale del Castello, ad attendere il Gerarca c'erano il console cav. Camillo Baudracco comandante la Legione Antiaerea di Zona, il console ing. cav. Lionello Leskovich comandante la Legione Antiarea nonchè tutti gli ufficiali e la truppa schierata di fronte alla batteria antiaerea.

S. E. Teruzzi dopo aver visitato i quattro pezzi e tutti i vari strumenti di segnalazione e misurazione, assisette a vari esercizi, durante i quali ammirò la bravura, l'agilità dei militi e la perfezione del comando.

Espresse queste sue impressioni ai consoli cav. Baudracco e ing. Leskovic, coi quali si congratulò. Poscia congedandosi dai presenti risalì in automobile per portarsi alla sede dell'Opera Nazionale Balilla.

All'Opera Nazionale Balilla

Alle 10.40 S. E. il gen. Teruzzi si reca all'Opera Nazionale Balilla.

All'ingresso presta servizio d'onore un manipolo di Militi forestali e di avanguardisti agli ordini dei rispettivi ufficiali.

Nell'atrio c'è il presidente del Comitato Provinciale co de Puppi e il vice presidente geom. Bodini, il magg. dott. Allatere direttore dell'Ufficio Ordinamento Avanguardisti, l'ing. Carli capo manipolo della M. V. S. N. direttore dell'Ufficio Ordinamento Balilla e il segretario capo manipolo della Milizia rag. Fumei.

S. E. accompagnato dalle autorità tutte, visita i magnifici locali sapientemente ordinati, compiacendosi col presidente co. De Puppi dell'ordine perfetto e dell'aspetto marziale dei giovani militi di servizio. Compiacendosi ascolta ancora le relazioni sul lavoro svolto e su quello da compiersi: fonte di continua soddisfazione per i dirigenti tutti che vedono in esso il progredire vittorioso ed irresistibile delle nostre nuove generazioni.

Quindi, dopo aver salutato i dirigenti e gli ufficiali tutti S. E. si reca a visitare gli uffici della Milizia Forestale.

Poscia si porta alla Federazione Fascista ove è stato preparato un rinfresco d'onore.

Alla Federazione Fascista

Alle ore 11 S. E. il gen. Teruzzi, lasciata la sede della Legione Forestale, accomiatatosi dal console cav. Felici, si reca alla Federazione Fascista Friulana. Lo accompagnano le autorità tutte alle quali si sono aggiunte i componenti il Direttorio Federale: dott. Volpe e dott. Mulloni.

Nell'atrio e lungo lo scalone del palazzo fanno servizio d'onore un manipolo di balilla in grande uniforme.

S. E. accompagnato dal Segretario federale co. dott. Cattaneo visita i diversi locali della Federazione, ammirandone l'ordine e la disposizione.

Quindi dopo una breve, sintetica relazione del co. Cattaneo, S. E. si reca nelle sale del direttorio federale ove è preparato un signorile rinfresco servito dalla ditta Dorta e Fantini. E qui, S. E. Teruzzi, in amichevoli conversari con le autorità e con i dirigenti la Federazione si sofferma in attesa di ripartire per la visita alla sede della Legione Tagliamento. Ed infatti alle 11 e 45 accompagnato dalle autorità tutte si accomiata dai dirigenti la Federazione e con le autorità tutti si reca colà.

* * *

Mentre il giornale va in macchina S. E. Teruzzi si è portato a visitare la sede del Comando della 63.a Legione Tagliamento.

Alle ore 13 il Podestà offrirà una colazione al «Grande Albergo d'Italia» in onore di S. E. Teruzzi, con l'intervento delle più cospicue autorità.

Festosamente accolto a Gemona

La visita alla 55.a Legione Alpina

Gemona, 16. — Le festose accoglienze che Gemona — orgogliosa di ospitare la 55. Legione Alpina — ha tributato a S. E. il gen. Attilio Teruzzi, danno una palese dimostrazione del patriottismo e della fede fascista di questo popolo forte e laborioso.

Gemona, in un tripudio di tricolore e in un'atmosfera di vivo entusiasmo, ha visto sfilare nelle sue vecchie contrade le balde Camicie Nere che si apprestano a partire per il campo. Accanto ai militi fascisti erano — in piena fraternità — le rappresentanze dell'Esercito, quelle dei combattenti, dei mutilati. Simpatica e significativa fusione spirituale, nell'esaltazione della Patria sempre più grande e del Regime restauratore.

L'arrivo di S. E. Teruzzi

Alle ore 12.30, nell'attesa di S. E. Teruzzi, le autorità vanno raccogliendosi dinanzi al Palazzo Municipale. Notiamo in primo luogo i componenti del comitato organizzatore delle cerimonie: sig. Giuseppe Stroili podestà; ing. Celso Ferrari segretario politico; console Alberto Liuzzi comandante la 55. Legione Alpina; dott. Federico Spicciati R. Pretore; sig. Federico Diciomma presidente dei Combattenti; sig. Bonitti presidente dei Mutilati; cav. Attilio Antonelli presidente O. N. B.; sig. Luigi Sartori presidente della Sezione Nazionale Alpini; sig. Ugo Armellini presidente O. N. e Congregazione di Carità; il comandante il Presidio; sig. Giov. Stroili presidente la Società di Tiro a Segno; ing. Enrico Pittini presidente R. Laboratorio Scuola; direttore del R. Laboratorio-Scuola prof. Amedeo Carattoli; il prof. Amilcare Zumino direttore didattico; ing. cav. Renato Raffaeli ingegnere comunale; cav. Carlo Rossini segretario capo del Comune e presidente del Dopolavoro.

Notiamo quindi i membri del direttorio Federale fascista co. d'Attimis, rag. Colledan, dott. Mulloni e dott. Volpe, quest'ultimo vice segretario del Fascio di Udine, i membri del direttorio udinese dec. Caine dottor D'Angeo e cent. Meroi, il cav. uff. Micoli Toscano Preside della Prov., l'on. gr. uff. co. di Caporiacco, Pod. di Udine, col suo segretario particolare cap. Bonanni, il colonn. cav. uff. Mombellardo presidente della Sezione Provinciale di Udine del «Nastro Azzurro», l'ing. Someda presidente della Federazione Friulana Combattenti, il rag. Covre presidente della Sezione Udinese Arditi d'Italia, il sig. Marcovich vice presidente del Dopolavoro Provinciale Udine; l'ing. conte di Prampero, il conte Florio, il primo consigliere di Prefettura cav. dott. Castellani Commissario Prefettizio di Artegna e già di Gemona, il consigliere di Prefettura dott. De Luca Commissario Prefettizio di Venzone, il cav. De Marchi Podestà di Tolmezzo. Sono presenti tutti i Podestà e segretari politici della zona. Vediamo pure la sig.ra Pischiutta delegata provinciale dei Fasci Femminili.

Nel folto gruppo degli ufficiali della Milizia vediamo il gen. Priolo comandante la V. Zona, col capo di Stato Maggiore console co. Elti di Rodeano e il sottocapo console Cortinovis, il console Baudracco comandante la Milizia addetta alla Difesa Antiaerea.

Fra gli ufficiali del R. Esercito notiamo il tenente colonnello Della Bianca e il cap. Rossi dell'8. Alpini, il magg. Scognamiglio comandante la Divisione Carabinieri Reali di Udine e il ten. Danise comandante la tenenza di Udine.

Alle 12.45, salutato dalle vibranti note di «Giovinezza» e dai militi del 55. Battaglione M. V. S. N. che presentano le armi, giunge per porta Udine S. E. Attilio Teruzzi. Lo accompagna un corteo di automobili recanti cospicue autorità. Notiamo: S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dott. Motta, col capo di gabinetto cav. uff. dott. Zingale e il Vice prefetto comm. dott. Spasiano, il Segretario Federale dottor co. Cattaneo, il segretario amministrativo della Federazione Fascista cav. dott. Pagani, il gen. Goggia comandante la Divisione Militare di Udine, in rappresentanza di S. E. il gen. Liuzzi comandante il Corpo d'Armata, il gen. Vernè comandante l'Ispettorato di Padova della M. V. S. N.

Il ricevimento in Municipio

S. E. Teruzzi, che è accompagnato dall'ufficiale d'ordinanza cent. Despuches e dalle autorità del seguito, riceve il deferente omaggio delle autorità. Quindi, fra gli applausi e le acclamazioni della folla, ascende nell'artistica sala consigliare adorna degli storici gonfaloni comunali. Prestano servizio d'onore gli alabardieri del Comune, indossanti gli antichi costumi medioevali, e i militi del fuoco della 55. Legione Alpina.

Intorno alla sala formano un quadrato gli ufficiali della Legione — i quali sono presentati a S. E. Teruzzi dal console Liuzzi — le autorità e le numerose rappresentanze di Gemona e della zona con gagliardetti e bandiere: Fasci, Comuni, Sezioni Combattenti e Mutilati, associazioni patriottiche. Notati con simpatia i Balilla bengasini del Campeggio di Cividale.

Il saluto di Gemona

Il Podestà sig. Giuseppe Stroili porge a S. E. Teruzzi il saluto di Gemona. Egli così dice:

«Eccellenza - Signori!

«A nome di questa Città che ho l'onore di rappresentare porgo a Voi Eccellenza, capo di quella falange che mosse verso la città Eterna, pronta al supremo sacrificio, il più devoto omaggio — i più vivi ringraziamenti per aver dato a Gemona l'occasione di salutare in Voi, le più alte Gerarchie del Regime.

«Il mio deferente saluto a Voi Ecc. Prefetto che così sapientemente interpretate la opera feconda, tenace, potente dell'Uomo mandato e protetto da Dio a guidare l'Italia alle più alte mete.

«A voi Autorità tutte che con la vostra presenza, avete voluto rendere più solenne questa festa della nostra amata Legione Alpina, gradite l'espressione della mia riconoscenza.

«A Voi Comandanti delle Camicie Nere venute qui a compiere il primo esperimento del bellico impiego delle armi fasciste accanto al nostro Glorioso Esercito, l'augurio più verace che la prova sia coronata dal più lieto successo.

«Gemona fiera di essere stata scelta ad ospitare la 55. Legione Alpina guarda ad essa, con orgoglio, con fede e con l'affetto di chi l'ha vista nascere, le dona i migliori suoi figli che con entusiasmo ad essa accorrono come ad una palestra d'onore.

«Noi gioiamo dei suoi fasti — ed oggi — che mercè la sapiente, infaticabile e feconda opera del suo brillante Console si appresta a mostrare con dignitosa fierezza la sua efficente preparazione, partecipiamo con l'animo commosso al suo battesimo. — Per il Re, per il Duce, per l'Italia, Eja, Eja, Alalà!».

Le elevate parole del Podestà suscitano vivi applausi.

Parla S. E. Teruzzi

Prende quindi la parola S. E. Teruzzi, il quale ringrazia il Podestà per le elevate espressioni rivoltegli, sopratutto perchè esaltano la Legione uscita dalle file di questa popolazione buona e laboriosa.

«La prego — esclama — di ricambiare questo saluto, cui si aggiunge l'espressione della più viva riconoscenza per la gioia, per l'entusiasmo che la mia visita ha suscitato: gioia ed entusiasmo che stanno a dimostrare la fede e la devozione verso il Duce che guida il Regime fascista verso le più alte mete».

Dopo altre vibranti espressioni l'illustre gerarca così chiude, fra entusiastici applausi e acclamazioni:

«Saluto il baldo Battaglione Camicie Nere che si farà onore accanto al glorioso Esercito, al quale tutti noi ci sentiamo legati.

«Camicie Nere! Sono certo che, se il Re e il Duce vi chiameranno, voi sarete orgogliosi di glorificarvi per la grandezza d'Italia».

Gli altissimi alalà che coronano le parole di S. E. Teruzzi si rinnovano allorchè egli lascia la sala per portarsi nell'attiguo gabinetto del Podestà. Ivi viene servito alle autorità un sontuoso rinfresco.

Un dono dei Combattenti

Fra le continue acclamazioni della folla il Gerarca lascia il Palazzo Comunale, e assieme alle autorità, si reca al Teatro Sociale. Nella sala, artisticamente addobbato con trofei militari alpini e con stemmi sabaudi e fascisti, fu abilmente allestito e signorilmente servito un banchetto dal «Grande Albergo d'Italia» di Udine, sotto la direzione del proprietario sig. Benedetto Beltrame. Le mense furono allietate dalla presenza dei dopolavoristi gemonesi, indossanti i costumi che tanto degnamente figurarono al raduno di Venezia. Canti e danze: un soffio caldo di folclore.

Alla fine della colazione il sig. Federico Diciomma, a nome della Sezione Combattenti di Gemona, offrì a S. E. Teruzzi una targa d'argento con l'effigie del Duce e il Dopolavoro gli fece omaggio di ciclamini e di stelle alpine.

Il tenente della Milizia sig. Tonini ha declamato una sua poesia in dialetto friulano dedicata a S. E. Teruzzi di molto effetto e che ha riscosso moltissimi applausi.

Tra le camicie nere alpine

Alle ore 16.30 il Capo di S. M. della Milizia, col seguito delle autorità, si porta in località «Glesiute» a visitare l'accampamento del 55. Battaglione Camicie Nere, che si appresta a partecipare alle manovre assieme al R. Esercito.

La bella giornata gemonese offre ora con una prova di ardimento, ad opera di un reparto della Legione Alpina: 10 militi, al comando del valente cent. Fant, ha effettuato abilmente la difficoltosa salita della parete sud del Monte Glemina alta circa 800 metri. S. E. Teruzzi ha assistito — assieme alle autorità — a questa interessante prova, da quella pittoresca località che è il piazzale del Castello, ed è rimasto veramente ammirato di tanto coraggio e tanta bravura.

Più tardi, alle 17.45, il 55.o Battaglione, forte di cinquecento uomini in pieno assetto da montagna, è passato in rivista da S. E. Teruzzi nel vasto recinto del Campo Sportivo «Simonetti». Anche i reparti giovanili, comandati da Adriano Morgante, hanno l'onore di partecipare alla rivista.

Si svolgono poscia, con magnifico esito, esercitazioni di destrezza da parte dei militi del fuoco della 55. Legione istituiti per iniziativa del console cav. Liuzzi. A questi S. E. Teruzzi manifesta il più vivo elogio per il disciplinato ed aitante portamento dei militi del 55. Battaglione e per la sveltezza addimostrata dal reparto pompieristico.

Dal Campo «Simonetti», mentre i manipoli s'irrigidiscono nell'«attenti» e le fanfare suonano l'inno fascista, il Gerarca risale nella parte alta di Gemona. Quivi, da apposito palco eretto in piazza Umberto I, assiste alla sfilata del 55. Battaglione Camicie Nere, nonchè dei reparti della Difesa Antaierea e di quelli giovanili — svoltasi con ordine e speditezza — non nascondendo alla fine il suo compiacimento.

Alle ore 18.30 S. E. Teruzzi e le autorità hanno visitato il Comando della 55.a Legione. Dopo aver visitato il Comando, è stato mostrato a S. E. Teruzzi il cofano del Labaro della Legione, eseguito dagli allievi della Scuola professionale «Benito Mussolini».

Il cofano, artisticamente lavorato in istile Rinascimento, è stato donato alla Legione dalla Scuola stessa.

Nell'ufficio del Comandante, il console Liuzzi ha fatto dono a S. E. Teruzzi ed al generale Priolo di due artistici «album» in cuoio lavorato. L'offerta è stata accompagnata da un vibrante discorso del console Liuzzi, il quale così ha terminato il suo dire:

«Eccellenza! La Legione Alpina altro non chiede al Duce, che di servire in fedeltà come sempre ha servito. La Legione è sempre ed ovunque agli ordini ed ai comandamenti del Duce».

Dopo questa visita S. E. Liuzzi ha lasciato Gemona.

A Tarcento

Le più cospicue autorità hanno fatto tappa a Tarcento, all'albergo «al Ristoro» prendendo parte ad un sontuoso pranzo, offerto dall'Amministrazione Provinciale, in onore di S. E. Teruzzi che è stato festeggiatissimo.

Allo spumante ha portato un breve saluto a S. E. Teruzzi il Preside della Provincia cav. Micoli Toscano.

S. E. Teruzzi ha risposto ed infine ha parlato pure brevemente il Vice Prefetto e Commissario Prefettizio di Tarcento comm. Spasiano.

Alle 22 S. E. Teruzzi e le autorità si sono portate al ritrovo «Fant», ove in onore del Capo di S. M. della Milizia erano state preparate delle scritte luminose inneggianti al suo nome.

S. E. Teruzzi ha preso parte al ballo e quindi alle 23 fatto segno a vibranti alalà, è partito alla volta di Udine.



NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte dell'ing. Gino Tonizzo: Maria e Vittorio Fattori 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte dell'ing. Gino Tonizzo: Maria e Vittorio Fattori 15.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. - Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome dell'ing. Gino Tonizzo: Maria e Vittorio Fattori 10.

IN MEMORIA DI G. BISSATTINI

Sottoscrizione per un fondo perpetuo in memoria del compianto e benemerito cittadino cav. uff. Giovanni Bissattini:

Del Torso co. cav. Alessandro lire 100; Società Operaia Generale di M. S. ed I. di Udine lire 50.

Hanno versato lire 25: Mattioni Giuseppe, del Pup Cesare, Orter Francesco.

Hanno versato lire 20: Fracasso Ferruccio di Umberto; Azzanutto Valentino, Topponi cav. rag. Innocente.

Hanno versato lire 10: Piani Giuseppe, Blasoni Angelo, Tomadini Giuseppe, Del Zotto Angelo; Missio Giovanni; Grillo Guido; Ridomi cav. Giusppe; Piccili Angelo; Fracassetti gr. uff. prof. Libero; Zorzella Angelo; Scosa Carlo; Bastianutti Elio.

Lodovico Vidussi e F.lli lire 15 — Mattiussi Ermenegildo, Zanier Sebastiano lire 5 ciascuno; Sporeni Francesco lire 2.

Totale (con le offerte raccolte in precedenza) lire 4670. La sottoscrizione continua e le oblazioni si ricevono presso il comm. Ugo Zilli e presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto ing. Gino Tonizzo: hanno versato lire 10: Pico gr. uff. Emilio, Villoresi cav. Achille, Roiatti dott. Gino; Pagavini Luigi lire 5. Totale (con le offerte raccolte in precedenza) lire 245. La sottoscrizione continua.

L'ASSEMBLEA DELLA MUTUA BARBIERI

Ieri sera fu tenuta l'assemblea generale dei soci della Società di Mutuo Soccorso, Barbieri di Udine, nell'Albergo al Telegrafo. Dopo che il Segretario signor Buzzi Giovanni ebbe letto l'ultimo verbale, diede lettura del resoconto del primo semestre. Da esso si rileva che il capitale sociale è di L. 12263.05, che le uscite furono di L. 962.65 delle quali per elargizioni Lire 597.45 in sussidi, medicine e assistenza sanitaria.

Il Presidente sig. Aristodemo Cargnelutti comunica che il 26 agosto seguirà la gita sociale e annuncia che l'itinerario ha per meta la visita al Cimitero di Redipuglia, la visita al cantiere di Monfalcone, la direzione del quale gentilmente ha dato il permesso, ed infine una visita ad Aquileia. I soci presenti approvarono con viva soddisfazione il programma della gita.

Al posto vacante di consigliere agente per acclamazione fu eletto il sig. Oscar Colavizza.

LE FERIE PER I DIPENDENTI AI SINDACATI FASCISTI DEI TRASPORTI TERRESTRI E DELLA NAVIGAZIONE INTERNA

La Delegazione Provinciale dei Sindacati Fascisti dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna, nel ricordare a tutti gli organizzati che le Aziende, in applicazione del disposto XVI della Carta del Lavoro, devono concedere le ferie a tutti quei dipendenti che contano un anno di continuo servizio, invita gli interessati ad avanzare la richiesta del riposo annuale retribuito ai proprietari o ai titolari delle Azende, denunciando le inadempienze che eventualmente si verificassero, alla organizzazione, che immediatamente provvederà in merito.

NEL SINDACATO ALBERGO-MENSA

E' seguita l'altra notte l'assemblea dei soci del sindacato provinciale albergo mensa. Il segretario dott. F. Turola ha fatto la relazione che è stata salutata da applausi, e che con i bilanci è stata approvata all'unanimità.

Vennero poi eletti, a segretario Provinciale il sig. Attilio Bosio, a membri del direttorio i signori Erminio Scarpa, Pietro Traverso, Umberto Gallina, Davide Seccafien; a revisori dei conti Pietro Cappelletti e Attilio Madalensi.

ATTO MUNIFICO

Il comm. ing. Giovanni Sendresen, amato Presidente onorario della Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione si è compiaciuto versare lire 500 allo scopo di beneficare N. 20 soci poveri perchè possano partecipare alla gita annuale del Sodalizio, che avrà luogo il 25 del corrente mese a Pordenone.

La Direzione, nel ringraziare l'egregio uomo, invita quei soci che si trovassero nelle condizioni suddette a rivolgere domanda scritta alla Società entro il giorno di mercoledì 21 corrente.

Le domande saranno esaminate da una Commissione espressamente nominata e la accettazione sarà fatta conoscere nel giorno di venerdì 23 corrente.

TIRO A SEGNO

Domani dalle 16 alle 19 il campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

PROPAGANDA AGRARIA CINEMATOGRAFICA

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica il seguente programma delle proiezioni agrarie cinematografiche che verrà effettuato. col cine ambulante messo a disposizione dall'Opera Nazionale Combattenti. nella prossima settimana:

Martedì 20: Cividale — Mercoledì 21: San Pietro al Natisone — Giovedì 22: Codroipo — Venerdì 23: Latisana — Sabato 24: Rivignano.

Le proiezioni saranno eseguite all'aperto alle ore 20.30 e chiunque è libero d'intervenire.

L'ESITO DELLA TOMBOLA
Oltre 11.400 lire di utile

Ecco il resoconto dettagliato della Tombola estratta domenica nel pomeriggio in Piazza Umberto I., a beneficio della Congregazione di Carità:

ATTIVO: Cartelle vendute N. 11727 L. 2 - L. 23454.

PASSIVO: Spese generali L. 2706; Tassa del 20 per cento L. 4573.50; Tassa di bollo 586.35; premi ai vincitori L. 3000; Provvigione ai venditori di cartelle Lire 1172.70 — Totale passivo 12038.55 — Utile netto L. 11.415.45.

Il congedo della classe 1908

ROMA, 17. — Il Giornale militare ufficiale, nel suo numero odierno, informa che col giorno 5 del prossimo mese di settembre verranno iniziate le operazioni per l'invio in congedo dei militari appartenenti alla classe 1908.

Le operazioni di congedo avranno termine entro il giorno 12 del mese stesso.

Grande Concorso Bandistico a Mestre per le Tre Venezie

Domenica 6 Ottobre avrà luogo a Mestre un Concorso Bandistico per tutti i Comuni delle Tre Venezie. Il Concorso si farà per un'unica categoria con i seguenti premi: 1. Premio L. 5000 — 2. L. 3000 — 3. 2000.

Oltre ai suddetti premi in denaro, il Comitato concederà diplomi, medaglie e oggetti artistici vari. Ogni Banda dovrà eseguire un pezzo a propria scelta ed il pezzo d'obbligo: La «Sinfonia della Gazza Ladra» di G. Rossini.

Le adesioni dovranno essere indirizzate al Comitato che invierà il regolamento della gara; e non più tardi del 1. settembre ogni Società dovrà rimettere al Comitato stesso la somma di L. 100, quale tassa di inscrizione.

Vi sarà pure un grande Concertone finale, che non si protrarrà oltre le ore 20.

Il Concertone sarà diretto dal M. comm. Carmelo Preite che presiederà la Giuria.

" Martiri Fascisti " di Plinio Mario Marianini

Ho potuto sentire stamane la dolce, dolorosa, e nostalgica leggenda per violino «Martiri Fascisti» di Plinio Mario Marianini.

Debbo confessare che, da principio, quando mi sono messo in ascolto ero invaso da un senso di scetticismo. Ma poi, mentre gradatamente si scioglieva al mio orecchio questa magnifica composizione la nuvola del mio scetticismo spariva, cedendo il posto all'ammirazione più viva, alla commozione più intensa! «Martiri Fascisti» è una di quelle composizioni le quali, una volta udite, non si dimenticano più.

Lasciano una traccia nell'animo di chi le ascolta!

Tutta l'anima di questo giovane artista, autore di altre composizioni, si rivela in quelle due pagine di musica.

Al giovane autore, al quale certamente arride un avvenire pieno di promesse, vivissime congratulazioni e auguri.

E. N.

NELLA CHIESA DI S. SPIRITO

Domenica 18 corr. nella Chiesina di S. Spirito ci sarà un'ora d'adorazione in comune, dalle 18-19 predicata da un distinto oratore.

SAGRA DI SAN BERNARDO

Domani Domenica 18 nella ridente frazione di S. Bernardo si celebrerà, con maggior solennità del solito, la tradizionale sagra annuale. Alla mattina messa cantata della brava cantoria di Godia con accompagnamento d'armonium; alla sera dopo le sacre funzioni vi saranno variati trattenimenti popolari fra i quali: palo della cuccagna, giuoco delle pignatte, corse, ecc.

UN BRACCIO ROVINATO

Il bambino Enrico Baldan d'anni 9 di Giuseppe, abitante in Via Superiore 30, cadendo ieri accidentalmente in casa, mentre si divertiva al gioco della «ghega», si fratturò l'avambraccio destro. All'ospedale, il dott. Copetti lo giudicò guaribile in un mese.

CERCIVENTO

La chiusura del Campeggio della gioventù Cattolica

Avete annunciato l'omaggio reso domenica passata dai Giovani Cattolici del Campeggio ai Caduti dell'ultima guerra, deponendo sulla gradinata del Monumento che li ricorda un magnifico cuscino intessuto di edera muschio e ciclamini. Alla sera, diverse centinaia di persone, precedute dal rev. parroco don Luigi Zuliani, dal podestà signor Efrem Da Rivo, decorato di guerra, dal Segretario politico signor M. Merassi, da diversi combattenti e da altre personalità del paese, si portarono al campeggio, che i giovani avevano fantasticamente illuminato e adornato con centinaia di bandierine, con festoni e fiori. E lì, tra musiche e reciproche acclamazioni, l'instancabile direttore del campeggio don Pio Gabos offrì alle autorità, al coro e all'orchestra un rinfresco. Il Podestà e il Segretario Politico, il parroco di Cercivento e il Dossi hanno espresso (quest'ultimo, a nome e per incarico del popolo, tutta la loro ammirazione e la riconoscenza. Don Pio Gabos rispose con parole adeguate. Il rev.do don Albino Fabbro, assistente del Circolo cattolico di Mortegliano aggiunse l'espressione dell'entusiasmo dei giovani per lo svolgimento del campeggio e per la popolazione di Cercivento.

Martedì, vigilia della partenza, visita di parecchi sacerdoti e di altre personalità del mondo cattolico: pranzo composto di sei piatti, come nei grandi alberghi; brindisi; un messaggio del presidente della Giunta Diocesana dott. comm. Giuseppe Brosadola, appropriato discorso di don Gabos... E luminarie e cori e fotografie e spari di mortaretti.

E nel domani, si levarono le tende. Il Campeggio ha lasciato qui le più care memorie e il più vivo desiderio di riaverlo ancora.

Il pellegrinaggio friulano a Roma guidato da S. E. l'Arcivescovo

Ieri sera alle 18 è partito alla volta di Roma un lungo convoglio di pellegrini d'ambo i sessi partecipanti al pellegrinaggio promosso dalla Giunta Diocesana per rendere omaggio al Santo Padre. Il pellegrinaggio, che comprende 300 persone ed è guidato da S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Nogara, fu accuratamente organizzato da mons. Buttò Parroco del Redentore, coadiuvato da don Comelli.

I partenti furono salutati da numerosi sacerdoti e famigliari.

Lo spettacolo pirotecnico di domani sera

Ricordiamo che domani sera domenica 18 agosto, in Piazza Umberto I si darà, sempre sotto gli auspici del Comitato Provinciale dell'O. N. B., il quarto grande spettacolo pirotecnico a prezzi popolari.

TRENO SPECIALE PER S. DANIELE

Per favorire il concorso del pubblico all'ultimo spettacolo pirotecnico, la tranvia Udine-San Daniele effettuerà il solito treno speciale di ritorno con partenza da Udine mezz'ora dopo terminati i fuochi, con servizio per tutte le stazioni della linea.

La costituzione di un consorzio a Trasaghis per le opere di difesa sulla destra del Tagliamento

S. E. il Prefetto, visto che con il Regio Decreto, vennero classificate, fra le opere idrauliche di 3. categoria, le opere di difesa della sponda destra del Tagliamento nei pressi dell'abitato di Peonis interessanti l'estensione di circa 35 ettari di terreni nel comune di Trasaghis ha ordinato la convocazione per domenica 25 agosto alle ore quattordici, presso il Municipio di Trasaghis di tutti i proprietari dei terreni interessati, per deliberare sugli oggetti seguenti: a) costituzione del consorzio; b) nomina del Consiglio di amministrazione; c) approvazione dello schema di statuto regolamento.

FUNEBRI CAROLINA NARDINI

Dopo breve e penosa malattia, cessava di vivere a 74 anni, Carolina Nardini donna di elette virtù domestiche, assai benvoluta da quanti la conobbero ed ebbero modo di apprezzare specialmente il suo animo caritatevole.

Perciò la sua scomparsa ha prodotto profondo e sincero rimpianto.

Domenica mattina, in forma semplice, seguirono i funerali, partendo da via Palestro N. 12.

Nessuna corona per espressa volontà dell'Estinta, tranne quella della famiglia che posava sulla bara.

Accompagnavano le spoglie amate la figlia Agata e nipoti Achille e Gino ed il genero sig. Giacomo Zaghis e largo stuolo di parenti, amici e conoscenti di famiglia.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa di San Giorgio il mesto corteo proseguì verso il Cimitero. Alla famiglia, condoglianze.

L'INFORTUNIO di un FALEGNAME

Il falegname Gisulfo Gregoris d'anni 23 di Gregorio, da Nogaredo di Prato riportò ieri sul lavoro, una ferita lacero contusa al dito pollice della mano sinistra. Ne avrà per una diecina di giorni.

IN PRETURA

UN CONTO SALATO

Il 24 giugno u.s. certo Antonio Trevisi fu Mario d'anni 50 di Alessandria, entrato alla Trattoria «Alla Nave» in via delle Erbe, ordinò e consumò un buon pranzetto.

Al momento di pagare il conto, il Trevisi dichiarò candidamente di aver lasciato il portafoglio nella giacca in ufficio; lasciò le sue generalità: Giuseppe Carlini funzionario di P. S. presso la R. Questura di Udine, promettendo che sarebbe ritornato in giornata e saldare il suo debito.

Ma «Siore Lise» la proprietaria della Trattoria ebbe un bell'attendere, il cliente non si fece più vedere. Perciò un giorno si decise ad andare in Questura in cerca del funzionario Carlini. Ed infatti lo trovò in carne ed ossa, ma non trattavasi del famoso cliente. L'equivoco fu presto spiegato e lo stesso funzionario Carlini iniziò le indagini per il rintraccio del truffatore e finalmente lo trovò. Il Trevisi fu tratto in arresto e denunciato per truffa; ieri ebbe luogo il processo conclusosi con la sua condanna ad un mese di reclusione e 150 lire di multa.

CONTRAVV. AL FOGLIO DI VIA

Giovanni Squaiero fu Giovanni d'anni 34 da Venezia, per aver contravvenuto al foglio di via rilasciato dalla R. Questura di Venezia, fu punito ieri a 25 giorni di detenzione.

UN BESTEMMIATORE

Gioacchino Toscano fu Francesco di anni 31 da Pasian di Prato, per aver bestemmiato il nome di Dio e dei Santi, fu condannato ieri dal giudice a 300 lire di ammenda.

UN FOTOGRAFO D'OCCASIONE

I carabinieri di Campoformido, durante un giro d'ispezione, fermarono certo Vito Visano di Pietro d'anni 28 da Blessano. Costui da tempo girava per i paesi con una macchina fotografica. Fu accertato ch'egli esercitava tale professione abusivamente infatti il suo mestiere era il falegname.

Nel contempo fu trovato in possesso di un coltello fuori misura regolamentare.

Per questi due reati fu ieri punito dal Pretore ad un mese e 15 giorni d'arresto pena sospesa per un anno e non iscrizione.

PROBLEMI SCOLASTICI

Nell'ottantesimo anno dalla fondazione l'Istituto Italiano Ravà di Venezia apre le iscrizioni per completi studi elementari e medi regi o riconosciuti dalle [illegible] Stato. Provatissimo ordinamento di convitto, semiconvitto, esternato, doposcuola.

Cronaca Sportiva

ATLETICA

Incontro interprovinciale giovani

La squadra rappresentativa udinese di atletica per l'incontro riservato ai giovani che domenica scorsa doveva incontrarsi con quella di Belluno, è stata dichiarata vincente per il forfait di quest'ultima e classificata per le semifinali.

L'incontro di semifinale avrà luogo domenica 18 a Mestre fra la rappresentativa di Udine e Venezia, i seguenti atleti sono pertanto invitati a trovarsi all'ingresso della stazione ferroviaria di Udine alle ore 10 precise per partire alla volta di Mestre:

Ciceri Luigi, Buttazzoni Mario, Tamburlini, Allulli Giorgio, Tomat Nello, Tavano Sisto, Borroni Andrea, Canciani Giuseppe, Barigello Giuseppe, Pillinini, Tonini Angelo; a Codroipo saliranno gli atleti Peru Mario, De Candido Carlo e Ottogalli Ernesto.

I seguenti atleti si troveranno nel piazzale della stazione di Pordenone per unirsi alla comitiva, alle ore 11 precise e presentarsi all'incaricato che provvederà per il biglietto ferroviario:

Scian Giuseppe, Pagnosin Ernesto, Parolini Pilade, Gardini Gino, Faleva Antonio, Bertolazzi Edmito, Ortola Alberto, Pagotto Gino.

Tutti gli atleti dovranno presentarsi muniti degli indumenti per le gare e di un certificato comprovante che sono nati dopo il primo gennaio 1911.

I dopolavoristi dovranno presentarsi con la tessera del Dopolavoro ed i non dopolavoristi con una fotografia che servirà per la tessera dell'O. N. D. che sarà staccata dall'incaricato.

Gli atleti sopraindicati sono invitati a fare avvisato il C. P. della Fidal di Udine telegraficamente, qualora non potessero partecipare alle gare. Le Società alle quali appartengano gli atleti sono vivamente pregate di curare che tutti siano presenti puntualmente all'appuntamento.

Risultati della manifestazione sportiva di Cervignano

Abbiamo ieri dato notizia della bella manifestazione cervignanese. Aggiungiamo i risultati tecnici ufficiali.

Eliminatoria «Coppa Scarioni» (metri 200 a favor di corrente nel fiume Aussa): 1. Bass Giuseppe libero Cervignano in 3'8"; 2. Tomasin Ottavio id. id. a due metri; 3. Gaddi Ernesto, Dop. Ausonia di Grado; 4. Fogar Emilio, libero Cervignano; 5. Tesolini Attilio, Timavo Monfalcone; 6. Stabile Bruno, libero Aquileia.

Manifestaz. di atletica leggera in Piazza Indipendenza - Penthatlon: 1. Puntin Giuseppe, Assoc. Zorutti Cervignano punti 2126.71; 2. Zampar Virgilio, libero Cervignano p. 1717.42; 3. Piani Alfredo id. id. p. 1688.22; 4. Fattor Augusto, Ass. Zorutti id. p. 1602.18; 5. Felcher Luigi, libero Cervignano p. 1593.36; 6. Brumatti Mario, Ass. Zorutti Cervignano p. 1523.52.

Corsa m. 1500: 1. Fogar Sisto, libero Cervignano in 4'38"; 2. Zimolo Dionisio, libero Fiumicello a 4 metri; 3. Minut Erminio, Dopolavoro Visco; 4. Olivotti Celso, idem.

Gran Premio dei Giovani: Salto in lungo: 1. Pasian G. Batta, Cervignano m. 5.03; 2. Piani Alfredo id. m. 4.72; 3. Pietti Dario id. id. 4.70.

Salto in alto: 1. Pasian G. Batta Cervignano m. 1.45; 2. e 3. a pari merito Pietti Dario e Piani Alfredo m. 1.40.

Lancio del disco: 1. Piani Alfredo, Cervignano m. 24.45; 2. Pasian G. Batta id. m. 22.90; 3. Toso Augusto id. m. 22.50.

Corsa metri 80: 1. Gaspardis Enrico, Visco; 2. Pasian G. Batta, Cervignano; 3. Pietti Dario.

Numerosissimo pubblico ha assistito a tutte le gare, che si svolsero regolarmente e senza alcun incidente. Buona l'organizzazione dell'Ass. «Pietro Zorutti». Alla manifestazione assisteva il Commissario della Fidal di Trieste, rag. Rino Lanci, il quale portò un valido aiuto nell'organizzazione delle singole gare.

Gli avvenimenti sportivi di domani

UDINE. — *Coppa Toro* - Girone A: * S. Osvaldo-Azzurra; * Zugliano-Albatros. — Girone B: * Edera-Tarcento; * I. Sternma Caccia-Artegna. — Girone C: * San Rocco-Italia; S. Gottardo-Juventus. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 16. La società che si presenterà in campo dieci minuti dopo l'ora fissata sarà dichiarata perdente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Circuito ciclistico di S. Rocco per dilettanti di quinta e sesta categoria, organizzato dal Club Stefanutti. Percorso S. Vito, Bannia, Taiedo, Sbrojavacca, S. Vito (Borgo Fabria) da ripetersi tre volte pari a chilometri Co. Ricchi premi in palio. Iscrizioni (lire due) al club organizzatore fino alle ore 12 di domani. Ritrovo concorrenti presso l'albergo al Zuccherificio alle ore 13; partenza ore 14.

U. S. S. OSVALDO - AZZURRA

Domani il campo di Via Pozzuolo riaprirà le porte agli appassionati del calcio con una partita che si prospetta assai interessante fra il S. Osvaldo e l'Azzurra, rispettivamente seconda e prima classificata nel Campionato U. L. I. C.

La squadra ospite, a tutti nota per il suo bel gioco armonioso, troverà nella compagine rosso-nera forza equivalente e decisa a non cedere alla forte avversaria, se non dopo aver sparato sino all'ultima cartuccia.

Non mancherà pertanto il pubblico locale ad incitare i propri compagni a difendere i colori della squadra del sig. Gallina.

ASSEMBLEA DELL'EDERA S. U.

Questa sera, sabato, alle ore 20.30, presso la sede sociale avrà luogo l'assemblea straordinaria dell'Edera Sportiva Udinese.

Data l'importanza degli argomenti posti in discussione si fa viva preghiera affinchè i soci e giocatori non manchino.

Cinema Concerto Eden

Magnifico successo ha riportato iersera il programma di novità First National

OMBRE E LUCI DI BRODWAY

nella superproduzione di Marion Davis, Conrad Negel e Giorgio Arthur.

MARION DAVIS

si ripete oggi e domani domenica



CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Codroipese

Invito per la Pesca di Beneficenza

Il Comitato de festeggiamenti prò Casa di Ricovero ed Infermeria ha diramato in questi giorni il seguente invito:

«Per volontà e passione di cittadini con offerte generose, con prestazioni in natura in perfetto stile fascista, auspice questo Comitato, è sorta in Codroipo un'opera assolutamente necessaria, altamente umanitaria e benefica, che mira all'assistenza dei vecchi e degli infermi.

Giorno per giorno, pietra su pietra, con sicura fede nella realizzazione, eè stato costituito il corpo centrale della Casa di Ricovero annessa all'Infermeria. Ma nello sforzo magnifico, di cui Codroipo può essere orgogliosa, si sono esauriti i mezzi raccolti tra il popolo sempre buono, sempre pronto al sacrificio.

Si rende ora necessario provvedere al compimento dell'opera con la costruzione dei padiglioni laterali e con l'arredamento; e si rende necessario quindi che la popolazione tutta e con rinnovellato slancio e con ritemprato spirito di abnegazione, concorra al compimento stesso.

Per conseguire nuovi mezzi questo Comitato ha indetto vari festeggiamenti comprendenti anche una pesca di beneficenza che sarà tenuta il 6 ottobre c. a. e lancia un ardente appello, una fervida preghiera a quanti sentono vivo il senso di cristiana carità verso i vecchi derelitti e verso gli infermi perchè vogliano generosamente contribuire per il buon esito della benefica festa.

Il Comitato si rivolge quindi, fidente, alla S. V. Ill.ma di cui è nota la gentilezza d'animo, onde voglia benignarsi onorare l'iniziativa con un dono, od una offerta, che valga a rendere più proficua la pesca di beneficenza.

Con la certezza che la S. V. Ill.ma vorrà gentilmente e benevolmente accogliere la presente, porgiamo anticipati vivi ringraziamenti e distinti saluti». — Seguono i nomi del Comitato.

Nel campo sportivo

Il Dopolavoro Sportivo Codroipese sarà domani presente in diversi campi per la difesa del glorioso vessillo bianco-rosso.

La prima squadra di calcio scenderà a Romans ad incontrare quella giovane squadra.

La rappresentanza ciclistica parteciperà alla La Gran Coppa Pordenone.

Gli atleti si misureranno nelle semifinali venete del Gran Premio dei Giovani, ed in difesa della rappresentativa di Udine, che incontrerà a Mestre quella di Venezia.

A tutti gli atleti, a noi cari, rivolgiamo l'augurio che possano conseguire in ogni campo le più ambite affermazioni.

Cinema Vittoria

Questa sera e domani al Cinema Vittoria verrà rappresentato il bellissimo capolavoro «Noi ragazze d'oggi». Precederà una film dell'Istituto Luce.

ROMANS DI VARMO

Coro Friulano «La Ciantose»

Domani sera si porterà tra noi la brava compagnia corale di Udine «La Ciantose» diretta dall'esimio maestro sig. R. Garlatti, per tenere un concerto di antiche e tradizionali melodighe villotte friulane.

L'audizione di queste nostalgiche villotte, si è avuta mercè l'interessamento del locale Gruppo del Dopolavoro e l'esito della serata non potrà essere che magnifico.

La brava compagnia dialettale udinese non ha bisogno di presentazione, perchè tutti la conoscono molto bene, per i suoi successi ottenuti tantissime volte e tra i quali quello recente ottenuto nella metropoli lombarda.

Perciò ripetiamo il successo è da ritenersi fin d'ora completo. Il pubblico di tutti i paesi vicini interverrà ed applaudirà la brava compagnia che ci farà sentire quei dolci canti della nostra cara terra friulana.

L'audizione avrà inizio alle ore 20.30 nel cortile della signora Mariotti Serafina.

Gara di calcio

Domani nel nostro Campo Sportivo avrà luogo un'interessante incontro calcistico tra la nostra squadra composta di giovani elementi e la seconda del Dopolavoro Sportivo di Codroipo.

La tenzone fra le due compagini riuscirà molto interessante.

Gli ospiti scenderanno tra noi decisi di ottenere la vittoria, e noi siamo d'opinione che i codroipesi dovrebbero uscire vittoriosi seppur di stretta misura, perchè possiedono maggior doti di tecnica che i nostri. Auguriamo ad ogni modo di poter assistere ad una leale ed appassionante contesa che si chiuda con la vittoria dei migliori undici.

La partita avrà inizio alle ore 16 precise.

La recita a Camnio

Favorita da un tempo magnifico ebbe luogo l'annunciata recita data dalla locale compagnia filodrammatica del Dopolavoro.

Ottimo successo in ogni campo. I lavori che vennero rappresentati sono: «Occhio per occhio» dramma in cinque atti, e «Gli studenti in Padova», scherzo comico musicale.

Negli intermezzi cantò la compagnia corale con le tradizionali villotte friulane ottenendo un grande successo.

Molto pubblico assistette alla rappresentazione.

TARCENTO

Un atto onesto

L'altro giorno il diciassettenne Melossi Nino, rinveniva sulla strada Alfonso Morgante un portamonete, contenente un centinaio di lire.

Con spontaneità veramente encomiabile e senza pretesa di ricompensa, ricercava la legittima proprietaria, signora Maria Pontoni di Zeglianutto, alla quale consegnava il peculio, ch'essa aveva smarrito poco prima, transitando per la suddetta via.

Una parola di plauso per il giovane ed onesto concittadino.

Attività calcistica

Domenica, 18 agosto, la nostra squadra calcistica, a Udine, in campo Ederino, cimenterà le sue forze per il torneo «Coppa Foros». Avrà di fronte la forte squadra dell'Edera, con la quale inizierà il girone d'andata.

Ogni pronostico è azzardato, ma noi non disperiamo di vedere tornare vittoriosi i nostri undici.

Questo è l'augurio con cui tutti i tarcentini, amanti dello sport, accompagnano i nostri giocatori, che hanno già dimostrato di sapersi battere con onore.

L'on. Arturo Marescalchi inaugurerà la «Giornata dell'Uva»

Avevamo dato a suo tempo dalle colonne di questo giornale, il resoconto di una riunione, indetta dal dott. U. Botrè, direttore della Sezione di Tarcento-Gemona della Cattedra Ambulante d'Agricoltura e alla quale intervennero Autorità e personalità del Mandamento, allo scopo di organizzare in Tarcento la «Giornata dell'Uva».

Avevano pure resa pubblica la decisione di fissare i giorni 20, 21 e 22 del prossimo settembre.

Ora ci è dato di sapere (e volentieri pubblichiamo) che in detta occasione sarà tra noi l'on. Arturo Marescalchi, accompagnato dal prof. Dalmasso, direttore della scuola Enologica di Conegliano.

L'on. Marescalchi, ottimo oratore e competentissimo di cose agrarie, terrà due conferenze, svolgendo due importantissimi temi sulla coltivazione delle varie uve da tavola.

I nostri agricoltori interverranno numerosi, siamo certi, e ben disposti non solo ad ascoltare la parola dell'illustre conferenziere, ma a tradurre in pratica quant'egli dirà e che costituisce un reale interesse, specie per l'agricoltura tarcentina.

In Pretura

Giudice: avv. cav. Dianese — I. Cancelliere: Rubani.

Varie condanne per furto...

— Pividori Mario di Luigi d'anni 24 da Loneriacco è imputato di furto per aver asportato dalla proprietà del signor Biasutti Giuseppe dei pali del valore di L. 3.

Si busca tre giorni di reclusione con la condizionale. Difesa: avv. Mini.

— Sommaro Maria fu Luigi da S. Maria Maddalena è accusata del furto di un taglio di stoffa in danno della ditta Marcuzzi.

È condannata a un mese di reclusione con la condizionale. Difesa: avv. Respina.

— Lirutti Enea di Rodolfo di anni 16 da Tarcento, imputato di aver rubato al ragazzo Morgante Gio Batta di Ezio una catenina d'oro del valore di L. 120, si busca 20 giorni di reclusione con la condizionale. Difesa: avv. Respina.

... e una per ingiurie

Ermacora Ottavio fu Tomaso di Tarcento è accusato d'ingiurie in danno dell'avv. Mantovani Emilio.

Viene condannato a 10 giorni di detenzione. Difesa: avv. De Monte.

MORTEGLIANO

Annega in un fossato

A Gallariano avveniva, nel pomeriggio di ieri una gravissima disgrazia.

La piccola Ines Tomada di Martino, di anni 4, eludendo la vigilanza della madre si avvicinava ad un fossato, vi cadeva e vi restava miseramente annegata.

Il suo cadaverino venne pescato ad una decina di metri dal punto ove era caduta.

Durante la stagione estiva ed autunnale si accordano speciali abbonamenti mensili, sia anche per periodi di minore durata, per comodità dei lettori che si recano ai bagni, ai campeggi od in villeggiatura.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Funebri Basaldella

Antonio Basaldella, il decano degli agenti di commercio di Tolmezzo è morto l'altra sera in seguito a paralisi a 57 anni.

Da tanti anni egli era alle dipendenze della Ditta Gio Batta Dorotea. Fu uno dei principali organizzatori della classe degli agenti commerciali, cacciatore appassionato e tiratore scelto.

Ultimamente aveva ottenuto un brevetto «porta ombrello» per il quale ebbe centinaia di richieste, ultima quella di una ditta torinese che gli offriva un lauto emopenso.

Si spense improvvisamente e la sua morte ha prodotto profonda impressione in tutta la cittadinanza che gli ha tributato oggi solenni onoranze funebri.

Alle ore 9 un lungo corteo preceduto dal clero e dalle corone dei fratelli Attilio, Maria e Iolanda, della famiglia Dorotea e dai nipoti Rieppi di Udine, si avvia verso la chiesa. Reggono i cordoni Luigi De Gleria, Gacomo Morgante, Arrigo Alta, Dorotea Gio Batta, rag. Rinoldi e Della Schiava.

Dietro il carro funebre di prima classe il fratello, le sorelle ed i parenti. Indi tutte e ditte commerciali di Tolmezzo, gli amici e numerosi cittadini. Notammo anche la Società di Tiro a Segno con bandiera.

Dopo l'assoluzione della salma nella Chiesa di Santa Caterina il corteo di è riordinato ed ha proseguito per il Cimitero dove l'ottimo sior Toni Basaldella è stato tumulato fra la commozione generale.

VILLA SANTINA

Imponenti funerali alla vittima dello scontro Automobilistico

La tragica fine del giovane Noè Venier da Invilino, decesso all'Ospedale di Tolmezzo in seguito allo scontro contro un'automobile, ha prodotto in tutta la popolazione di Villa Santina, dove l'Estinto era da tutti stimato ed apprezzato per le sue rare doti di virtù e di cuore, un accorato senso di tristezza.

La sua salma trasportata ad Invillina è stata ieri tumulata nel vecchio cimitero, fra una commovente manifestazione di compianto.

Alle onoranze funebri indette per le ore 16 di ieri, tutta la popolazione del Comune si era riversata ad Invillino, che non vide mai tanto popolo.

Il Venier scrivano al Comune di Villa Santina era anche iscritto alla M. V. S. N.

L'imponente corteo preceduto dalla Croce, dal clero e da numerose corone di fiori freschi, si dirige in chiesa.

Fra le corone abbiamo notato quelle de: I genitori — Fratelli e sorelle — Cognato Scrocco — I parenti — La fidanzata Mery — Famiglia Capriz — Benedetto e Teresita — Famiglia Floreanini — Milizia di Villa Santina — Fascio di Villa Santina.

La bara era portata a spalle dai giovani amici dell'Estinto ed ai lati di essa faceva scorta d'onore una squadra della M. V. S. N. al comando del caposquadra Mirai.

Seguivano i parenti, le autorità, gli amici e numerosi cittadini.

Fra gli intervenuti abbiamo notato: il podestà geom. Fabbro; il segretario politico Luigi Cimenti; Sezione Fascio di Villa Santina; Balilla; Sezione Fascio di Enemonzo; segretario comunale avv. Catalano; dott. Ermete De Prato; brigadiere RR. CC. sig. Potasso; Zamparo Filippo; dott. Guido Masieri; Vittorio De Prato; Mario Masieri decurione della Milizia; Tomaso Pulcher; Arrigoni; geom. Santellani; Pietro Raber; maestro Florit comandante dei Balilla; maestri Bonanni e Vritz di Raveo.

Inoltre: geometra Pompeo Donato di Lauco; Marini Vittorio di Tolmezzo; Mainardis Gio Batta; Fumi Silvio; Casanova Pietro; Salvador Valentino; Del Fabbro Giovanni; Renier Giacomo; Zamolo Antonio di Tolmezzo; Spangaro Agostino di Ampezzo; Picotti Riccardo; Ungaro Antonio; Palma Domenico; Zuliani Umberto e Giacomo; Mirai Gio Batta; Ponte Giuseppe; Donato Francesco; Pellizzari Enrico; Fratelli Zanussi; Polo G. B.; Micheletto Pietro; prof. Fiorillo; capitano Di Lella; segretario com. di Ovaro; Righetti di Udine; Martinis Armando; Cattarino Luigi di Tolmezzo e i militi forestali Benar e Paternoster; Dorigo Noè di Ampezzo e altri altri ancora....

Dopo l'assoluzione della salma il corteo si muove verso il Cimitero, dove il signor Francesco Arrigoni, fra la commozione dei presenti, ha portato alla vittima l'estremo saluto.

La salma venne salutata col rito fascista tra la più viva commozione.

Alla famiglia desolata, ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

***

Per onorare la memoria del povero Estinto la sua famiglia ha versato 250 lire alla Congregazione di Carità e lire 150 all'Asilo Infantile. Il cognato Scrocco Vittorio 50 lire all'Asilo.

Il Coro a Cortina d'Ampezzo

Apprendiamo con vivo piacere che il Comitato dei festeggiamenti di Cortina d'Ampezzo ha recentemente invitato il Coro misto di Villa Santina a volersi recar lassù il 25 corr.

I coristi partiranno da qui la mattina del 25 su automobili messe a disposizione dal Comitato stesso.

L'audizione dei cori avrà luogo la sera del 25 nel salone principale dell'Hotel dei Cristalli.

PAVIA DI UDINE

L'ingresso del nuovo Parroco

Da una settimana fervono i preparativi per i festeggiamenti organizzati dal Comitato costituito per le onoranze al nuovo Parroco del paese don Gio Batta Caruzzi, Vicario Foraneo di Rosazzo, che domani 18 corr. farà il suo ingresso.

L'arivo avverrà in forma solenne alle ore 9.30 e il nuovo parroco sarà accompagnato per la presa di possesso dal Vicario Generale dell'Arcidiocesi mons. Quagnassi.

OVARO

La sagra di un piccolo paese

(15). Non mi ero mai, prima di quest'anno, trovato da queste parti nei giorni dell'Assunta; e non avevo quindi mai potuto vedere lo spettacolo della «luminaria» con cui si celebra la vigilia della festa nel piccolo paese di Cella (comune di Ovaro), che si estende alle falde di uno tra i contrafforti del Col Gentile — e quasi diretti prolente dal sopra elevato paese di Mione, col bellissimo palazzo dei Micoli Toscano dal tetto verde e dalle cento finestre.

Ieri sera, Cella offriva ai vari paesi sparsi lungo la riva sinistra del Degano uno spettacolo oltremodo grazioso — per adoperare parole umili a proposito di un umile paese, dove però i laboriosi abitanti conservano altissima l'avita fede cristiana: l'illuminazione in onore della Vergine, la Madre pietosa consolatrice degli afflitti. Ogni casa era illuminata, e lo erano la Pieve e il suo campanile; e poichè le case, raggruppate alquanto in basso poi salgono disposte secondo le larghe svolte della via, quel circolo di punti luminosi bianco rossi verdi sul fondo nereggiante della collina boscosa componevano una cara e magnifica visione.

Pure con lampadine elettriche erano state riprodotte le linee architettoniche della facciata di un tempio, e nel mezzo, a grandi lettere leggibili anche da qui, si era formata la scritta: W M. S. — Viva Maria Santissima. Di quando in quando si lanciavano razzi che volevano alti, quasi (per le illusioni ottiche derivanti dalla distanza) volassero alla conquista del monte superbo; o si accendevano bengala, che mettevano il campanile e la Chiesa in una luce fantastica, indeterminata, evanescente. Lo spettacolo era molto ammirato.

Bravi, gli abitanti di Cella, bravissimi — essi che tenacemente restano attaccati alla tradizione dei padri, alla pura fede loro inculcata fin dagli anni della fanciullezza dalle pie loro madri semplici ed oneste.

TARVISIO

Concerto vocale

16. — L'altra sera nella bella sala dell'Abergo «Italia», promosso dal Dopolavoro ed organizzato dal sig. Gentili, si è tenuto l'annunciato concerto vocale a totale beneficio di questa Sezione della Croce Rossa Italiana.

Il programma era imperniato sul concorso di due valenti artisti udinesi: la signorina Remigia Bianchi soprano e il cav. Domenico Ferron tenore, accompagnati al piano dal maestro Lino Montico.

Il concerto, che comprendeva scelti pezzi d'opera, ha ottenuto vivo successo.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Cronaca Cividalese

Festeggiamenti per la sagra del 1.o settembre

Ieri si è riunito il locale comitato organizzatore dei festeggiamenti. Anche per quest'anno venne approvato un programma ricco e svariato, per tutti i gusti. Anzitutto ci sarà la tradizionale Corsa degli Asini, nonchè una gara di tiro alla fune con vistosi premi. I due trattenimenti si svolgeranno in recinto chiuso.

Per la festa da ballo è già scritturata un'orchestra rinomata, con scelti elementi, nonchè il «brear» sarà moderno, ampio, bene illuminato.

Vi sarà pure il palo della cuccagna.

Una buona banda allieterà il pubblico negli intervalli dei vari spettacoli.

Naturalmente, come si fa ogni anno, il comitato distribuirà l'intero utile ricavato» alle locali istituzioni di beneficenza.

In seguito sarà pubblicato il programma dettagliato, nonchè l'orario speciale del servizio tranviario.

La Palestra dei Balilla

Per licitazione privata, avanti il Podestà dr. Gius. Muiloni, seguì ieri l'asta per la costruzione della Palestra dei Balilla. Quattro erano le ditte invitate Cooperativa Costruttrice Cividalese; Cefis Camillo; Costantini Giovanni e Bressani Remo. Aperte le buste delle proposte fatte dai concorrenti, maggiore ribasso, cioè di lire 1.60 per cento risultava fatto dalla ditta Cefis Camillo, la quale rimase deliberataria dell'asta. L'importo complessivo dell'asta era di L. 118.000 mentre i lavori sono valutati per L. 140.000: la differenza fu di L. 22 mila ed è costituita da lavori che dovranno essere costruiti per economia.

La Palestra sorgerà sul fondo comunale nelle adiacenze del Campo Sportivo e dovrà essere finita nel periodo di 120 giorni. Il nuovo manufatto verrà eseguito su disegno dell'ingegnere comunale nob. della Torre Romualdo.

Ecco un'altra opera che mentre colma una reale necessità, tornerà a decoro della nostra Cividale.

Decesso e funebri

Dopo lunghi mesi di malattia, decedeva la signorina Imelda Toniutti di anni 25, lasciando nel più profondo dolore i congiunti che con tanto amore l'assistettero fino all'ultimo momento. Oggi seguirono i funebri che riuscirono una larga manifestazione di cordoglio. Numerosissimi cittadini vollero accompagnare all'ultima dimora la cara salma; molte le corone e palme, ultimo pietoso omaggio alla Scomparsa.

La salma fu benedetta nella chiesa di San Pietro. Il corteo quindi si ricompose e mosse per il Cimitero. Ai congiunti tutti, le espressioni del nostro cordoglio.

Colpito da malore sulla pubblica via

Ieri verso le ore 10.30 certo Pietro Barbiani fu Giuseppe d'anni 58, abitante a San Giorgio di Rualis, mentre transitava per la Piazza del Duomo, veniva colpito da malore e stramazzava al suolo. Soccorso dai presenti e dal tenente medico del reggimento Cavalleggeri Saluzzi che gli prestò le cure del caso il Barbiani fu trasportato al nostro Ospedale dove gli venne riscontrata una ferita lacero - contusa alla regione occipitale riportata cadendo al suolo. Ne avrà per parecchi giorni.

Morsicata da una vipera

Mercoledì la villica Giuditta Fortunato fu Pietro ved. Burello d'anni 60 da Torreano, si recava in un vicino bosco per raccogliere funghi. Mentre camminava una vipera la morsicò alla gamba destra. Essendosi gonfiata la parte ed assalita da forti dolori, la povera donna fu ricoverata al nostro Ospedale per le cure del caso.

Festival notturno sul Natisone

La sezione di Cividale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha organizzato per la serata di domani un festival notturno pro «colonia elioterapica» sulle azzurre acque del Natisone. Il fiume e le località pittoresche toccate da esso saranno fantasmagoricamente illuminate: sotto il ponte del diavolo passeranno le galee del sogno, sulle rive sorgeranno castelli incantati dai freschi recessi alla mercè degli uomini d'oggi. Vi sarà un «traghetto alle grotte di Calipso» e una zattera armoniosa trasportante la società corale Tomadini e la società dialettale Cividalese dell'O. N. D. che eseguiranno le villotte friulane più caratteristiche integrandole con delle toccanti mandolinate. Vi saranno delle danze regionali a rendere più bello e più suggestivo lo spettacolo. Per gli amatori di Tersicore vi saranno apposite piattaforme e téa rooms.

La «magia del fuoco», creazione del maestro Turrin di Tarcento porterà all'apogeo la bellezza indimenticabile della serata.

Vi saranno ancora «Téa Room» e «luna park» costruiti su chioschi galleggianti.

I prezzi d'ingresso sono stati così stabiliti: ingresso broscandola (accesso Via Monastero Maggiore) indistintamente lire 3. Ingresso Piazza S. Biagio indist. 1.50. Posti a sedere in tribuna lire cinque, abbonamento al ballo lire 12, danza singola cent. 50.

L'attivo, dato lo scopo altamente filantropico, sarà devoluto alla «Colonia Elioterapica». Vi saranno treni speciali sulle linee Cividale Caporetto, Udine Cividale, e servizi espressi di autocorriere per gli altri centri.

Le macchine linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

CHI avesse trovato cane caccia razza coke incrociato spinone bianco smarrito giovedì nelle campagne di Buttrio, pregasi recapitarlo al signor de Laurentis Solferino 15, Udine.

SMARRITO ciondolo con miniatura testa di vecchio. Mancia competente Fotografo De Faccio, Via Vittorio Veneto.

CANE Bracco bianco - arancio rubato presso Udine mercoledì quattordici. Diffidasi acquisto. Pregansi notizie eventuali presso Unione Pubblicità Udine.

RITROVATA ieri una ruota automobile. Recuperabile presso Zandonella Florio Chiavris (Udine).

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTE Agenzia di assicurazioni cerca abili produttori tutti i rami. Scrivere Cassetta 50 Unione Pubblicità, Udine.

ASSUMEREI signorina provetta contabile miti pretese. Scrivere Cassetta 54 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI Tricesimo bella casa sei stanze giardino ottime condizioni. Scrivere Cassetta 44, Unione Pubblicità, Udine.

FAMIGLIA distinta affitta a studenti camere ammobigliate con pensione. Scrivere Cassetta 51, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDESI moto B.S.A. d'occasione in ottimissimo stato. Rivolgersi Via Palestro 12, Udine.